

Relazione Previsionale e Programmatica 2021

Orizzonte temporale 2021-2023



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA ROMAGNA
FORLÌ-CESENA E RIMINI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Nannini
Documento firmato digitalmente

PRESENTAZIONE

Il Consiglio della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, che si è insediato il 19/12/2016, ha approvato con la deliberazione n. 18 del 6/6/2017 il Programma Pluriennale, documento politico che individua la mission, la vision e le linee strategiche dell'Ente per il periodo di mandato 2016-2021.

In coerenza e aggiornamento con il Programma Pluriennale, la presente Relazione Previsionale e Programmatica (di seguito denominata RPP) ha l'importante finalità di definire gli obiettivi strategici per il triennio 2021-2023.

Al fine di rispettare la normativa vigente, che prevede per gli obiettivi strategici un orizzonte di pianificazione triennale, la programmazione oggetto della RPP è stata necessariamente declinata per un arco temporale che va oltre il termine del mandato quinquennale. Si tratta di una soluzione di compliance e tecnica rispetto alla quale va ricordato che, dal punto di vista dei contenuti, le programmazioni pluriennali che si sono succedute nel tempo sono sempre state caratterizzate, nell'avvicinarsi dei mandati, da una significativa continuità delle principali strategie individuate per la promozione e il sostegno della competitività e attrattività del nostro sistema imprenditoriale e territoriale; strategie che impattano ovviamente sulle criticità e potenzialità di natura strutturale del nostro sistema territoriale. E' quindi probabile che tale continuità possa in buona misura caratterizzare anche il passaggio al prossimo mandato politico, fermo restando che il ciclo della performance adottato dall'Ente prevede in ogni caso meccanismi sistematici di aggiornamento e di adeguamento delle strategie alle evoluzioni del contesto e dello scenario generale.

In merito proprio al contesto e allo scenario nel quale la Camera di commercio si trova ora a pianificare le proprie azioni è opportuno sottolineare che si tratta di un orizzonte temporale quanto mai complesso e sfidante e caratterizzato da rischi che già avevano prefigurato ad inizio 2020 una crescita incerta. La grave emergenza sanitaria e poi economica determinata dalla pandemia da Covid-19, manifestatasi a partire dai primi mesi dell'anno ha ulteriormente aggravato la situazione ponendo seri rischi anche di tenuta sociale.

Ai fini quindi di una pianificazione il più efficace possibile nelle difficili condizioni date, nella RPP sono stati valorizzati tutti gli aspetti informativi fondamentali per la programmazione strategica: i fattori rilevanti ai fini della revisione e dell'aggiornamento della programmazione, gli obiettivi strategici da perseguire, il quadro sintetico delle risorse umane e di quelle economiche disponibili per il Preventivo e per il Piano degli investimenti 2021.

La Relazione rappresenta infatti il primo documento di pianificazione, anche su base annuale, preliminare e/o collegato all'adozione dei seguenti ulteriori strumenti di programmazione:

- Preventivo economico;
- Budget pluriennale;
- Budget direzionale;
- Piano della performance;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Piano triennale e piano annuale dei fabbisogni di risorse umane;
- Programma triennale dei lavori pubblici e programma biennale degli acquisti di beni e servizi e relativi aggiornamenti annuali;
- Piano triennale per l'informatica.

In merito infine alla conformità normativa, la RPP è stata elaborata in adempimento al Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (D.P.R. 254/2005), al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 in attuazione al D.Lgs. 91/2011 che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili delle PP.AA. e al D.Lgs. 150/2009 relativo alla misurazione della performance negli Enti Pubblici e successivi provvedimenti.

INDICE GENERALE

4	1.	FATTORI RILEVANTI AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE E DEL PREVENTIVO 2021
4	1.1.	Dinamiche economiche e scenari previsionali
8	1.2.	Principali novità normative
12	2.	STRATEGIE 2021/2023
12	2.1.	Mission e Vision
12	2.2.	Ambiti di competitività e Linee strategiche
13	2.3.	Mapa strategica
17	2.4.	Obiettivi strategici
54	3.	RISORSE UMANE PER LA PIANIFICAZIONE
56	4.	RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER IL TRIENNIO 2021-2023 E PER IL PREVENTIVO E IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2021
56	4.1.	Bilancio pluriennale triennio 2021-2023
57	4.2.	Previsione di massima delle risorse disponibili per l'anno 2021

1. FATTORI RILEVANTI AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE E DEL PREVENTIVO 2021

1.1. DINAMICHE ECONOMICHE E SCENARI PREVISIONALI

L'orizzonte temporale nel quale la Camera si appresta a definire, aggiornare e modulare la propria pianificazione strategica si presenta particolarmente complesso e sfidante e caratterizzato da ulteriori rischi rispetto a quelli che già prefiguravano ad inizio 2020 una crescita incerta. La grave emergenza sanitaria e poi economica causata dalla pandemia da Covid 19, manifestatasi a partire dai primi mesi dell'anno ha infatti aggravato la situazione ponendo rischi anche di tenuta sociale poiché ha determinato effetti molto pesanti nella maggior parte dei settori economici e a tutti i livelli territoriali.

Il quadro di ipotesi sul quale si fonda il principale scenario di riferimento (fonte Prometeia) è quello di una dinamica del prodotto interno lordo a livello mondiale che, dopo il rallentamento del 2019, subisce lo shock della pandemia da Coronavirus nel 2020 e si riprende lentamente nel 2021. In questo quadro appare decisamente più evidente la gravità dello shock esogeno subito. Anche senza alcuna ipotesi di una seconda ondata (che peraltro al momento di redazione del presente documento risulta uno scenario verosimile e in parte in atto già in alcuni Paesi europei), il rischio contagio continuerà a pesare sull'economia sino a che non si disporrà di una protezione efficace e definitiva. Il rallentamento sarà più marcato nei Paesi industrializzati, nei quali l'importanza del terziario è maggiore, mentre la ripresa dovrebbe essere più reattiva tra le economie emergenti. Lo scenario in atto peserà sullo sviluppo del commercio mondiale, già in rallentamento dal 2019 e che diminuirà drammaticamente nel 2020 per riprendersi con decisione, ma parzialmente, nel 2021, con un rimbalzo dell'attività.

In questo difficilissimo scenario sono determinanti, in primo luogo, l'evoluzione della pandemia e i tempi per la disponibilità di cure e di un vaccino efficaci e sicuri, quindi, la capacità, sia della politica monetaria e fiscale degli Stati sia delle istituzioni sovranazionali, di fronteggiare e gestire una recessione senza precedenti, considerato l'elevata intensità di debito di alcuni Paesi e la conseguente diversa solidità dei sistemi finanziari. Restano, inoltre, sullo sfondo le tensioni tra Usa e Cina, l'esito delle elezioni presidenziali statunitensi e i molteplici rischi geopolitici a livello mondiale.

SCENARIO INTERNAZIONALE

	2019	2010	2021
Commercio mondiale	-0,5	-14,4	+11,2
Prodotto Interno Lordo			
Mondo	+3,0	-5,2	+5,4
Paesi industrializzati	+1,7	-6,8	+4,7
Paesi emergenti	+3,9	-3,9	+5,7
USA	+2,3	-5,7	+4,4
Area Euro	+1,2	-8,1	+5,0
Cina	+6,1	+0,6	+8,9

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, 07/07/2020

Macroindicatori del territorio "Romagna – Forlì-Cesena e Rimini"

La circoscrizione territoriale della Camera di commercio della Romagna, che interessa le province di Forlì-Cesena e di Rimini, ha una superficie di oltre 3.240 kmq, comprende 55 Comuni con circa 735 mila abitanti (di cui l'11,2% stranieri). Nel 2019 la stima del valore aggiunto nominale (dati Istituto Tagliacarne) del territorio Romagna è stata pari a 21,3 miliardi di euro (+1,4% sul 2018), mentre il valore aggiunto nominale pro capite ammontava a 28.954 euro.

Al 30/6/2020 risultano attive 88.102 localizzazioni (sedi e unità locali) di cui 70.558 sedi di impresa attive; l'imprenditorialità è particolarmente diffusa: 96 imprese attive ogni mille abitanti (89 in Emilia-Romagna, 85 in Italia). I principali settori di attività economica del territorio Romagna sono quelli dei Servizi (26,5% del totale delle imprese attive), il Commercio (23,6%), le Costruzioni (14,7%), Agricoltura e pesca (12,5%), Alloggio e ristorazione (10,5%) e l'industria Manifatturiera (8,5%).

I numeri pre crisi Covid delineano una realtà imprenditoriale articolata e intraprendente, caratterizzata da importanti specializzazioni e filiere: un mix produttivo composito nel quale alla rilevanza di un solido posizionamento nel settore primario (agricoltura e pesca) e secondario (manifattura) si affianca il ruolo di notevole rilievo del terziario tradizionale (commercio, turismo) e di quello sempre più promettente del terziario avanzato e dei "grandi servizi" (cultura, università, sanità). In merito al mercato del lavoro, i tassi di occupazione e disoccupazione, rispettivamente 69,3% e 6,6% nel 2019, mostrano valori migliori dei dati nazionali.



Gli ultimi dati ISTAT Forze di lavoro - pre crisi Covid - relativi al primo trimestre 2020 (media mobile degli ultimi 4 trimestri), rilevano per il territorio Romagna:

- un tasso di attività 15-64 anni (74,3%) in linea con il dato regionale (74,4%) e superiore alla media nazionale (65,6%);
- un tasso di occupazione 15-64 anni (69,3%) inferiore al dato regionale (70,3%) ma migliore di quello nazionale (59,1%);
- un tasso di disoccupazione 15 anni e più (6,6%) compreso tra la media regionale (5,4%) e nazionale (9,5%).

A seguito dell'emergenza sanitaria e quindi economica, lo scenario per il territorio, che nel 2019 aveva fatto rilevare una crescita del valore aggiunto dello 0,4% annuo (analoga a quella regionale e superiore a quella nazionale) e che è parte rilevante di una delle regioni che da anni guidano la crescita del Paese, secondo le ultime stime di Prometeia (luglio 2020) evidenzierà nel 2020 una diminuzione fortemente negativa del 10,8% (Emilia-Romagna: -10,5%, Italia: -10,1%). Un rimbalzo positivo del 6,2% dovrebbe caratterizzare invece il 2021 (Emilia-Romagna: +6,8%, Italia: +5,9%).

VALORE AGGIUNTO TOTALE Variazione percentuale sull'anno precedente

	2019	2010	2021
Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)	+0,4	-10,8	+6,2
Forlì-Cesena	+0,7	-10,2	+6,3
Rimini	+0,1	-11,5	+6,1
Emilia-Romagna	+0,4	-10,5	+6,8
Italia	+0,2	-10,1	+5,9

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2020

Focus: i dati aggiornati sull'economia della provincia di Forlì-Cesena

Il tessuto imprenditoriale provinciale, al 30/6/2020, è costituito da 36.471 imprese attive (sedi), in flessione dello 0,9% rispetto al medesimo periodo del 2019; l'imprenditorialità è particolarmente diffusa: 92 imprese attive ogni mille abitanti (89 in Emilia-Romagna, 85 in Italia). Più della metà (il 57,4%) del totale delle imprese attive sono imprese individuali, mentre le società di capitale, pari al 18,6% del totale, rappresentano una quota progressivamente crescente. Riguardo alla dimensione d'impresa, il 93% del sistema imprenditoriale provinciale è costituito da imprese con meno di 10 addetti. In flessione il numero delle imprese artigiane (11.810 al 30/6/2020; -1,4% rispetto allo stesso periodo del 2019), così come si riduce il numero delle imprese cooperative (509 al 30/6/2020; -1,4% annuo).

In merito all'andamento dettagliato dei principali settori economici si fa rimando per ragioni di sintesi ai Report specifici predisposti nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio economico camerale e costantemente aggiornati. Complessivamente va evidenziata comunque la grave pervasività della crisi che ha colpito, pur con intensità diversa, tutti i principali comparti di attività che compongono il mix produttivo provinciale (molti dei quali sottoposti alla misura eccezionale della sospensione di attività) con effetti negativi straordinariamente significativi soprattutto per quelli che si fondano sull'interazione diretta tra le persone (turismo, commercio, servizi alle persone, trasporti e logistica).

In relazione ai principali fenomeni trasversali ai comparti economici, va evidenziata, rispetto al 1° semestre 2019, una forte diminuzione delle esportazioni pari al 15,3% (Emilia-Romagna -14,2%, Italia -15,3%), come diretta conseguenza del

lockdown economico che ha interessato il nostro Paese nei mesi di aprile e maggio e del generale rallentamento della domanda estera e dell'economia.

Anche i dati "destagionalizzati" SILER Emilia-Romagna relativi ai rapporti di lavoro dipendente mostrano una situazione critica: tra gennaio e maggio 2020 il saldo (differenza tra attivazioni e cessazioni) è risultato negativo per 5.296 unità. Nel periodo gennaio-giugno 2020 risultano poi autorizzate 13.204.637 ore di Cassa Integrazione Guadagni, con un'imponente incremento, causa Covid-19, rispetto ad analogo periodo 2019 (+2650,7%).

In base ai dati provvisori della Banca d'Italia (Ufficio Ricerca Economica di Bologna), disponibili attualmente solo al 31/07/2020, i prestiti bancari totali rispetto ai 12 mesi precedenti fanno rilevare un incremento dello 0,7% dei prestiti concessi; in lieve aumento quelli alle imprese (+0,2% alle medio-grandi, +1,6% alle piccole) e anche quelli alle famiglie (+1,9%).

In relazione al Fondo di Garanzia per le PMI, a seguito dei provvedimenti adottati per fronteggiare la crisi economica aggravata dall'emergenza sanitaria Covid-19, tra il 17 marzo e il 30 settembre 2020, in provincia sono state registrate 9.514 operazioni di finanziamento per un importo garantito pari a 792 milioni di euro.

Nel periodo dal 20 aprile 2020 al 30 settembre 2020, le operazioni di imprese della provincia relative a Garanzia Italia gestite da SACE sono state 11 per 41 milioni di euro.

Aldilà di questi primi numeri che è stato già possibile rilevare oggettivamente, e come primi consuntivi, nel complesso, gli scenari previsionali di Prometeia, aggiornati a luglio 2020, confermano per il 2019 una crescita del valore aggiunto (in termini reali) pari allo 0,7% (superiore a quella media regionale e nazionale); per il 2020, invece, si stima un forte calo della ricchezza prodotta (-10,2%), indotto dalle vicende del Covid-19, lievemente più contenuto rispetto alla dinamica regionale. Nel 2021 è atteso un rimbalzo significativo (+6,3%) ma non sufficiente ad un pieno recupero della crescita persa nel 2020.

Focus: i dati aggiornati sull'economia della provincia di Rimini

Il tessuto imprenditoriale provinciale, al 30/06/2020, è costituito da 34.087 imprese attive (sedi), in diminuzione dello 0,5% rispetto al medesimo periodo del 2019; l'imprenditorialità è molto diffusa: 100 imprese attive ogni mille abitanti (89 in Emilia-Romagna, 85 in Italia). Più della metà (il 52,3% del totale delle imprese attive) sono imprese individuali, mentre le società di capitali, pari al 21,2% del totale, rappresentano una quota progressivamente crescente. Riguardo alla dimensione d'impresa, il 92,2% del sistema imprenditoriale provinciale è costituito da aziende con meno di 10 addetti.

In flessione il numero delle imprese artigiane (9.502 unità al 30/6/2020; -0,9% rispetto allo stesso periodo del 2019), così come decresce il numero delle imprese cooperative (276 unità al 30/6/2020; -4,5% annuo).

In merito all'andamento dettagliato dei principali settori economici si fa rimando per ragioni di sintesi ai Report specifici predisposti nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio economico camerale e costantemente aggiornati. Complessivamente va evidenziata comunque la grave pervasività della crisi che ha colpito, pur con intensità diversa, tutti i principali comparti di attività che compongono il mix produttivo provinciale (molti dei quali sottoposti alla misura eccezionale della sospensione di attività) con effetti negativi straordinariamente significativi soprattutto per quelli che si fondano sull'interazione diretta tra le persone (turismo, commercio, servizi alle persone, trasporti e logistica).

In relazione ai principali fenomeni trasversali ai comparti economici, va evidenziata, rispetto al 1° semestre 2019, una forte diminuzione delle esportazioni pari al 26,6% (Emilia-Romagna -14,2%, Italia-15,3%), come diretta conseguenza del lockdown economico che ha interessato il nostro Paese nei mesi di aprile e maggio e del generale rallentamento della domanda estera e dell'economia.

Anche i dati "destagionalizzati" SILER Emilia-Romagna relativi ai rapporti di lavoro dipendente mostrano una situazione critica: tra gennaio e maggio 2020 il saldo (differenza tra attivazioni e cessazioni) è risultato negativo per 9.355 unità. Nel periodo gennaio-giugno 2020 risultano poi autorizzate 10.133.973 ore di Cassa Integrazione Guadagni, con un'imponente incremento, causa Covid-19, rispetto ad analogo periodo 2019 (+1858,1%).

In base ai dati provvisori della Banca d'Italia (Ufficio Ricerca Economica di Bologna), disponibili attualmente solo al 31/07/2020, i prestiti bancari totali rispetto ai 12 mesi precedenti fanno rilevare un incremento del 4,9% dei prestiti concessi; in aumento quelli alle imprese (+11,4 alle medio-grandi, -0,5% alle piccole) e in lieve aumento quelli alle famiglie (+0,2%).

In relazione al Fondo di Garanzia per le PMI, a seguito dei provvedimenti adottati per fronteggiare la crisi economica aggravata dall'emergenza sanitaria Covid-19, tra il 17 marzo e il 30 settembre 2020, in provincia sono state registrate 9.662 operazioni di finanziamento per un importo garantito pari a 589 milioni di euro.

Nel periodo dal 20 aprile 2020 al 30 settembre 2020, le operazioni di imprese della provincia relative a Garanzia Italia gestite da SACE sono state 9 per 95,5 milioni di euro.

Aldilà di questi primi numeri che è stato già possibile rilevare oggettivamente, e come primi consuntivi, gli scenari previsionali di Prometeia, aggiornati a luglio 2020, indicano una sostanziale stabilità del valore aggiunto (in termini reali) per il 2019; nel 2020, invece, si prevede un forte calo (-11,5%), indotto dalle dinamiche del Covid-19, superiore alla variazione negativa regionale e nazionale. Per il 2021 è atteso un rimbalzo significativo (+6,1%) ma non sufficiente ad un pieno recupero della crescita persa nel 2020.

OSSERVATORIO ECONOMICO

Principali indicatori

Indicatore	Forli-Cesena	Rimini	Romagna (FC-RN)	Unità di misura	Periodo di riferimento	
Popolazione residente	394.833	339.796	734.629	abitanti	01/01/2020	
Popolazione residente	0,02%	0,06%	0,04%	var. %	01/01/2020 su 01/01/2019	ISTAT (Geo Demo)
Stranieri residenti	44.205	38.151	82.356	abitanti	01/01/2020	
Imprese attive	36.471	34.087	70.558	imprese	30/06/2020	
Imprese attive	-0,9%	-0,5%	-0,7%	var. %	30/06/2020 su 30/06/2019	Infocamere StockView
Valore Aggiunto	11.855,9	9.399,0	21.255,0	milioni di euro	Anno 2019	Ist. Tagliacarne (giugno 2020)
Valore Aggiunto	-10,2%	-11,5%	-10,8%	var. %	2020 su 2019	Prometeia - previsioni luglio 2020
Valore Aggiunto	+6,3%	+6,1%	+6,2%	var. %	2021 su 2020	
Export	-15,3%	-26,6%	-20,0%	var. %	gen-giu 2020 su gen-giu 2019	ISTAT Coeweb
Produzione Lorda Vendibile Agricola	-0,3%	+5,2%	----	var. %	annata agraria 2019 su 2018	Rapporto Economia 2019 (stime)
Produzione industriale (imprese da 10 addetti ed oltre)	-19,3%	-32,9%	-24,2%	var. % (VPsa)	2° t. 2020 su 2° t. 2019	Indagine Congiunturale Camera della Romagna
Produzione industriale (imprese da 1 a 500 addetti)	-20,8%	-22,5%	-22,2%	Var. % 2° t. 2020 su 2° t. 2019	2° t. 2020 su 2° t. 2019	
Volume d'affari Costruzioni	-15,7%	-8,2%	-12,3%	var. %	2° t. 2020 su 2° t. 2019	Indagine Congiunturale Sistema Camere ER
Vendite nel Commercio al dettaglio	-14,9%	-24,3%	-20,0%	var. %	2° t. 2020 su 2° t. 2019	
Volume d'affari Alloggio e Ristorazione	-50,1%	-59,0%	-56,5%	var. %	2° t. 2020 su 2° t. 2019	
Depositi presso le banche (totale clientela)	+7,4%	+4,7%	----	var. %	giu 2020 su giu 2019	Banca d'Italia - Ufficio Ricerca Economica di Bologna
Prestiti bancari (totale clientela)	+0,5%	+4,6%	----	var. %	giu 2020 su giu 2019	
Sofferenze / Prestiti totali	5,69%	5,76%	5,72%	indice di composizione	1° t. 2020	Banca d'Italia (BDS on line)
Presenze turistiche	-57,7%	-60,6%	-59,9%	var. %	gen-lug 2020 su gen-lug 2019	Regione Emilia-Romagna
Tasso di occupazione 15-64 anni	72,3%	65,9%	69,3%	occupati 15-64 / pop. 15-64	1° t. 2020 (media mobile degli ultimi 4 trimestri)	Elaborazioni Sistema Camere Emilia-Romagna su dati ISTAT
Tasso di disoccupazione	4,9%	8,5%	6,6%	persone in cerca di occupazione / forze di lavoro	1° t. 2020 (media mobile degli ultimi 4 trimestri)	Forze lavoro
Cassa integrazione (ordinaria e straordinaria)	13.204.637	10.133.973	23.338.610	ore autorizzate	gen-giu 2020	INPS - Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni
Cassa integrazione (ordinaria e straordinaria)	+2650,7%	+1858,1%	+2239,5%	var. %	gen-giu 2020 su gen-giu 2019	

Elaborazioni Ufficio Informazione Economica – Camera di commercio della Romagna su fonti varie

1.2. PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE

Il quadro normativo di riferimento per le Camere di commercio è ampio e articolato e tocca vari ambiti di interesse. Ai fini del processo di pianificazione e programmazione, per ragioni di efficacia e di sintesi, sono riportati di seguito i provvedimenti principali e di maggior impatto diretto (ai quali si fa rinvio per approfondimenti) che aggiornano il quadro normativo che disciplina le Camere di commercio e la loro azione in alcuni ambiti rilevanti già riportato nei precedenti documenti di pianificazione.

Nella presente edizione è dato particolare rilievo alla normativa straordinaria relativa l'emergenza sanitaria da Covid 19.

Camere di commercio

- D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 (c.d. Decreto Agosto) – Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia – che, fra l'altro, all'art. 61 ha imposto una forte accelerazione al processo di riorganizzazione delle Camere, fissando al 14 ottobre 2020 il termine ultimo per chiudere i procedimenti di accorpamento pendenti alla data del 15 agosto 2020, pena la decadenza degli organi di gestione e la nomina di un commissario straordinario da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Organizzazione

- Ordinanza Ministero della Salute del 30 gennaio 2020 – Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus.
- Delibera Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 – Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- Ordinanza contingibile e urgente del 23 febbraio 2020, n. 1 del Ministro della Salute di intesa con il presidente della Regione Emilia-Romagna – Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020 – Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- Direttiva Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2020 del 25 febbraio 2020 – Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nelle pubbliche amministrazioni (di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del D.L. n. 6/2020.
- D.P.C.M. 1 marzo 2020 – Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- D.L. n. 9 del 2 marzo 2020 – Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- D.P.C.M. 4 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- Circolare Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2020 del 4 marzo 2020 – Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa.
- D.P.C.M. 8 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- D.P.C.M. 9 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- D.P.C.M. 11 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- Direttiva Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2/2020 del 11 marzo 2020 – Indicazioni in materia di

contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

- D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. Cura Italia) – Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico, per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- D.P.C.M. 22 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- D.L. n. 19 del 25 marzo 2020 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- D.P.C.M. 1 aprile 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- Circolare Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2/2020 del 1 aprile 2020 – Misure recate dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, recante “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19” - Circolare esplicativa.
- D.P.C.M. 10 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- D.P.C.M. 26 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- Circolare Ministero dell'Interno del 2 maggio 2020 – Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- Direttiva Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3/2020 del 4 maggio 2020 – Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni.
- D.L. n. 33 del 16 maggio 2020 - Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni, dalla L. 47 del 14 luglio 2020, le cui misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono state prorogate al 15 ottobre 2020 dal D.L. 83 del 30 luglio 2020.
- D.P.C.M. 17 maggio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Ordinanza Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 89 del 17 maggio 2020.
- D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto Rilancio) – Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, convertito in L. 77 del 17 luglio 2020 su misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in modifica al D.L. 18/2020 convertito in L. 27/2020, le cui misure sono state prorogate al 15 ottobre 2020 dal D.L. 83/2020.
- Ordinanza Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 108 del 6 giugno 2020.
- D.P.C.M. 11 giugno 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- D.P.C.M. 14 luglio 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Circolare Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3/2020 del 24 luglio 2020, contenente il Protocollo quadro “Rientro in sicurezza” per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19, siglato in data 24 luglio 2020 dal Ministero della Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni sindacali.
- Protocollo quadro “Rientro in sicurezza” tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali del 24 luglio 2020.
- D.L. n. 83 del 30 luglio 2020 - Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza

epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 – Proroga misure sino al 15 ottobre 2020.

- D.P.C.M. 7 agosto 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 (c.d. Decreto Agosto) – Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.
- D.P.C.M. 7 settembre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- D.L. n. 125 del 7 ottobre 2020 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.
- Delibera Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

Legalità, trasparenza e semplificazione

- D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020; in particolare:
 - art. 3, che mira a semplificare il sistema delle verifiche antimafia, introducendo norme transitorie applicabili fino al 31 dicembre 2021;
 - art. 12, che contiene alcune modifiche alla legge generale sul procedimento amministrativo (L. n. 241 del 7 agosto 1990) in funzione di semplificazione e accelerazione dell'azione amministrativa;
 - art. 13, che prevede una procedura di conferenza di servizi straordinaria, utilizzabile fino al 31 dicembre 2021;
 - art. 30 bis, che estende a tutti i soggetti privati, a prescindere dal loro consenso, l'applicazione delle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 (Testo unico in materia di documentazione amministrativa) che disciplinano la produzione di atti e documenti, aprendo così ad un obbligo generalizzato di accettare le autocertificazioni.

Contratti pubblici

- D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020; in particolare:
 - art. 1, che detta una norma transitoria per l'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia limitata alle procedure avviate fino al 31 dicembre 2021;
 - art. 2, che disciplina le procedure applicabili ai contratti pari o superiori alle soglie comunitarie qualora l'atto di avvio del procedimento amministrativo, la determina a contrarre o altro atto equivalente, sia adottato entro il 31 dicembre 2021;
 - art. 8, che contiene una serie di disposizioni in materia di procedure pendenti disciplinate dal codice dei contratti pubblici ovvero avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2021.

Pagamenti alle Pubbliche Amministrazioni

- D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 che ha stabilito la data del 28 febbraio 2021 quale termine previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale a decorrere dal quale tutti i pagamenti alle pubbliche amministrazioni (diversi da quelli telematici e tramite modelli F23 e F24) devono essere effettuati tramite la piattaforma denominata PagoPA. Si tratta di una modalità già attiva per il diritto annuale che dovrà essere estesa a tutti i servizi camerali attualmente pagati tramite bonifico o conto corrente postale.

Registro Imprese e servizi anagrafici per le imprese

- D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, art. 38, comma 5, che proroga di 12 mesi il termine di iscrizione nella sezione speciale delle start up iscritte alla data del 19 maggio 2020, senza tuttavia estendere ai 12 mesi di proroga l'eventuale fruizione

delle agevolazioni fiscali e contributive (vedi anche Circolare ministeriale esplicativa n. 3724/C del 19 giugno 2020).

- D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020; in particolare:
 - art. 37, che ha come finalità di incentivare l'utilizzo della posta elettronica certificata nei rapporti tra pubbliche amministrazioni, imprese e professionisti, introducendo l'obbligo per le imprese individuali e per quelle costituite in forma societaria di comunicare al Registro delle Imprese, entro il 1 ottobre 2020, il proprio domicilio digitale;
 - art. 40, che introduce alcune semplificazioni nelle procedure di cancellazione d'ufficio di imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti cooperativi, start up innovative e PMI innovative.

Identità digitale, domicilio digitale e accesso ai servizi digitali

- D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020; in particolare: art. 24, che apporta varie modifiche al D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD), che riguardano l'estensione dell'ambito del diritto di accesso digitale, il domicilio digitale, gli indici nazionali dei domicili digitali, il sistema pubblico di identità digitale (SPID) e la carta di identità elettronica, l'identità digitale in relazione a verifica ed effetti, i gestori dell'identità digitale accreditati.

Regolazione del mercato

- Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 176 del 6 dicembre 2019, che prevede che le Camere di Commercio svolgano il servizio di verifica periodica limitatamente agli strumenti per i quali non sia presente nell'elenco tenuto da Unioncamere almeno un Organismo in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 93/2017.
- D.L. n. 18 del 17 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020, art. 103, che prevede la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi pendenti al 23 febbraio 2020 fino al 15 aprile 2020 (termine prorogato al 15 maggio 2020 dal Decreto Legge n. 23 del 8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020) e disciplina gli effetti degli atti amministrativi in scadenza tra il 31 gennaio ed il 31 luglio 2020. L'art. 15 del citato D.L. 18/2020 prevede inoltre, per la gestione dell'emergenza COVID-19 e fino al termine dello stato di emergenza, la possibilità di produrre, importare e immettere in commercio, nel rispetto di nuove procedure semplificate, mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale in deroga alle vigenti disposizioni.
- D.L. n. 23 del 8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020, art. 11, modificato dal D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, che prevede che i protesti o le constatazioni equivalenti levati dal 9 marzo 2020 fino al 31 agosto 2020 non siano trasmessi dai pubblici ufficiali alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e, ove già pubblicati, siano cancellati d'ufficio.
- Circolare Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, n. 610 del 2 luglio 2020, recante modalità operative di gestione della reintegrazione del diritto di priorità e della incorporazione per riferimento relativamente alle domande internazionali di brevetto nonché delle domande internazionali di brevetto depositate dal 1 luglio 2020 e contenenti la designazione o l'elezione dell'Italia ai fini della procedura nazionale di concessione del brevetto italiano.
- Sentenza Corte Costituzionale n. 56 del 26 marzo 2020, con la quale è stato dichiarato incostituzionale l'art. 10 bis, comma 1, lettera e), del Decreto Legge 135/2018, convertito, con modificazioni, nella Legge 12/2019, nella parte in cui ha sostituito il secondo periodo del comma 4 dell'art. 11 della Legge 21/1992 (Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea), che prevedeva l'obbligo per chi svolge il servizio di noleggio con conducente (NCC) di rientrare in rimessa prima di cominciare ogni prestazione

Aiuti all'impresa

- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 – Comunicazione della Commissione (2020/C 91 I/01) n. 1863 del 20 marzo 2020.

2. STRATEGIE 2021/2023

2.1. MISSION E VISION

Mission

La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini sostiene lo sviluppo del Territorio, delle Imprese e delle Persone in un'ottica di innovazione

Vision

La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini orienta le sue azioni per migliorare la competitività del Sistema Territoriale e per promuovere una crescita intelligente sostenibile e inclusiva

2.2. AMBITI DI COMPETITIVITÀ E LINEE STRATEGICHE

<u>Competitività del Territorio</u>	<u>Competitività delle Imprese</u>	<u>Competitività dell'Ente</u>
Infrastrutture Innovazione Digitalizzazione Attrattività turistica, commerciale e culturale Orientamento, alternanza e placement Sviluppo sostenibile, benessere e responsabilità sociale Informazione economica	Creazione di imprese e startup e competitività delle PMI* Internazionalizzazione Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese Regolazione e tutela del mercato e della fede pubblica Trasparenza e legalità nell'economia Risoluzione delle controversie alternativa alla giustizia ordinaria	Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione E-government, dematerializzazione e digitalizzazione Trasparenza, legalità ed integrità

* Nella linea strategica è confluita la linea strategica "Accesso a fonti di finanziamento e finanza d'impresa" a suo tempo prevista nel Programma pluriennale 2016-2021

2.3. MAPPA STRATEGICA

Ambito strategico

Linea strategica

Obiettivo strategico

Indicatore (kpi)	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
------------------	-----------	------	------	-------------	-------------	-------------

1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO (peso 30%)

1A Infrastrutture

1A1 Ottimizzare il supporto della Camera nell'infrastrutturazione strategica per il territorio e le imprese attraverso la razionalizzazione e la valorizzazione delle partecipazioni in società con partecipazione pubblica

Realizzazione di analisi e valutazioni strategiche sulle partecipazioni	Documenti di analisi e valutazioni strategiche predisposti	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1
---	--	-----	----	------	------	------

1B Innovazione

1B1 CISE - Diffondere l'innovazione responsabile: etica e sostenibilità applicate alla generazione e gestione dell'innovazione

Presenza in forum e progetti regionali, nazionali ed europei in tema di innovazione responsabile	Forum e/o progetti partecipati	100	N.	>= 3	>= 3	>= 3
--	--------------------------------	-----	----	------	------	------

1C Digitalizzazione

1C1 Promuovere l'innovazione digitale e ampliare l'accesso ai servizi digitali da parte delle imprese

Operatività degli accordi e partnership con altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione digitale	Accordi e partnership gestiti con altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione digitale	33,3	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Realizzazione progetti gestiti direttamente per lo sviluppo della digitalizzazione d'impresa	Progetti gestiti direttamente per lo sviluppo della digitalizzazione d'impresa	33,3	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Presidio sul territorio degli sportelli che erogano servizi digitali	Sedi in cui è attivo lo sportello che eroga servizi digitali	33,4	N.	= 3	= 3	= 3

1D Attrattività turistica, commerciale e culturale

1D1 Partecipare e sostenere strumenti di governance locale, in accordo con le politiche regionali e di sistema camerale, per il rilancio del comparto dell'ospitalità e della sua filiera e l'incremento dell'attrattività del territorio della Romagna

Destinazione risorse finanziarie per il rilancio del comparto turistico	Risorse impiegate al 31/12 / Risorse stanziare nel piano delle iniziative derivanti dall'incremento del diritto annuo	33,3	%	= 100%	= 100%	= 100%
Partecipazione alla Governance del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio	Numero incontri per la Governance del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio	33,3	N.	>= 3	>= 3	>= 3
Partecipazione ad iniziative di valorizzazione e sviluppo del territorio e delle sue eccellenze con altri soggetti e istituzioni locali	Numero iniziative	33,4	N.	>= 2	>= 2	>= 2

1E Orientamento, alternanza e placement

1E1 Promuovere l'orientamento professionale, il placement e lo sviluppo delle competenze

Realizzazione del piano annuale di azioni in materia di orientamento, alternanza e placement	Percentuale di realizzazione del piano annuale di azioni in materia di orientamento, alternanza e placement	70%	%	= 100%	= 100%	= 100%
Collaborazione con soggetti facenti parte della filiera della formazione e della istruzione ed altri attori istituzionali operanti in materia di orientamento e supporto al placement	Numero iniziative/progetti in partnership con altri attori qualificati in materia	30%	N.	>= 3	>= 3	>= 3

Ambito strategico

Linea strategica

Obiettivo strategico

Indicatore (kpi)	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
------------------	-----------	------	------	-------------	-------------	-------------

1F Sviluppo sostenibile, benessere e responsabilità sociale

1F1 Promuovere modelli innovativi di business verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa

Definizione di un programma di interventi nell'ambito del Protocollo Innovazione	Programmi di sistema elaborati nell'ambito del Protocollo Innovazione	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1
--	---	-----	----	------	------	------

1G Informazione economica

1G1 Rendere disponibili attraverso l'Osservatorio economico le informazioni per supportare la competitività territoriale, lo sviluppo del sistema imprenditoriale e l'efficacia del processo di pianificazione della Camera

Predisposizione Report Osservatorio Economico della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini	Report Osservatorio Economico	100	N.	>= 4	>= 4	>= 4
---	-------------------------------	-----	----	------	------	------

2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE (peso 30%)

2A Creazione di imprese e startup e competitività delle PMI

2A1 Favorire la nascita e lo sviluppo d'impresa, anche agevolando l'accesso al credito e ad altre fonti di finanziamento

Sportelli Microcredito operativi sul territorio di competenza	Numero Sportelli attivi	50	N.	= 2	= 2	= 2
Azioni di facilitazione all'accesso a fonti di finanziamento da parte delle imprese del territorio	Numero di interventi di sostegno	50	N.	= 1	= 1	= 1

2B Internazionalizzazione

2B1 Supportare le imprese, in particolare PMI, nei processi di internazionalizzazione

Progetti/azioni a sostegno della penetrazione commerciale all'estero delle imprese	Numero progetti	50	N.	>= 2	>= 2	>= 2
Imprese coinvolte nella dematerializzazione dei Certificati d'Origine	Numero imprese	50	N.	>= 10	>= 10	>= 10

2D Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese

2D1 Mettere a disposizione un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa tempestivo, affidabile, completo e orientato alla semplificazione

Presidio della qualità e completezza della Banca dati bilanci	Controlli sui bilanci istruiti / Bilanci istruiti	50	%	= 100%	= 100%	= 100%
Incremento area FAQ (Contatta Registro Imprese)	Nuove FAQ (Contatta Registro Imprese)	50	N.	>= 7	>= 8	>= 9

2D2 Supportare l'attuazione del SUAP telematico presso i Comuni del territorio di competenza

Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e/o locali in materia di SUAP	Gruppi di lavoro in materia di SUAP partecipati	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1
---	---	-----	----	------	------	------

2D3 Sviluppare il fascicolo elettronico di impresa presso il Repertorio Economico Amministrativo

Miglioramento della qualità informativa del Registro imprese e del REA incrementando il numero di flussi SUAP	Flussi SUAP anno t / Flussi SUAP anno t-1	50	N.	> 1	> 1	> 1
Prosecuzione della verifica dei requisiti abilitanti all'esercizio di attività regolamentate	Procedure di verifica dei requisiti abilitanti all'esercizio di attività regolamentate	50	N.	>= 2	>= 2	>= 2

2E Regolazione e tutela del mercato e della fede pubblica

2E1 Promuovere comportamenti corretti e reprimere le irregolarità nel mercato

Predisposizione di un Programma annuale relativo all'attività di vigilanza sui mercati e sui prodotti	Documenti di programmazione adottati	50	N.	>= 1	>= 1	>= 1
---	--------------------------------------	----	----	------	------	------

Ambito strategico

Linea strategica

Obiettivo strategico

Indicatore (kpi)	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Emissione ruolo esattoriale per importi di ordinanze ingiunzione non riscossi	Ruolo esattoriale emesso per importi di ordinanze ingiunzione non riscossi	50	N.	>= 1	>= 1	>= 1

2F Trasparenza e legalità nell'economia

2F1 Partecipare ad osservatori per la trasparenza e la legalità, collaborare al contrasto delle attività illegali, promuovere azioni per la repressione della concorrenza sleale e curare la rilevazione dei prezzi

Realizzazione piano di azioni per la garanzia di meccanismi trasparenti e partecipativi di rilevazione dei prezzi	Azioni di garanzia rilevazione prezzi realizzate	33,3	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Presidio sul territorio degli sportelli di tutela della proprietà industriale	Sedi in cui è attivo lo sportello di tutela della proprietà industriale	33,3	N.	= 3	= 3	= 3
Presidio della tempestività di evasione delle istanze di cancellazione protesti	Tempo medio annuo di evasione delle istanze (gg. consecutivi contati a calendario)	33,4	gg.	<= 20	<= 20	<= 20

2G Risoluzione delle controversie alternativa alla giustizia ordinaria

2G1 Favorire la diffusione della cultura della conciliazione e l'utilizzo di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie

Presidio del livello di soddisfazione dell'utenza del servizio di mediazione (scala di valori da 1 a 5)	Media del grado di soddisfazione del servizio di mediazione	100	N.	>= 3	>= 3	>= 3
---	---	-----	----	------	------	------

3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE (peso 40%)

3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione

3A1 Valorizzare in chiave strategica la pianificazione, la programmazione e il controllo e il coinvolgimento degli stakeholder

Individuazione aree di miglioramento della pianificazione e programmazione e controllo di gestione	Analisi di dettaglio	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1
--	----------------------	-----	----	------	------	------

3A2 Ottimizzare l'organizzazione e valorizzare le risorse umane e il capitale intellettuale

Realizzazione incontri relativi al miglioramento organizzativo, delle funzioni svolte e dei servizi resi	Incontri con i responsabili di funzione, con le Organizzazioni Sindacali territoriali e/o con le RSU e/o con tutto il personale	100	N.	>= 4	>= 4	>= 4
--	---	-----	----	------	------	------

3A3 Razionalizzare le risorse strumentali e salvaguardare l'equilibrio economico di medio-lungo periodo

Realizzare ulteriori economie di gestione dopo il primo triennio dall'operazione di accorpamento	Oneri di funzionamento anno t / media sommatoria oneri funzionamento anni 2017-2018-2019	25	N.	< 1	< 1	//
Ricorso al capitale di credito	Capitale di credito	25	Euro	= 0	= 0	= 0
Utilizzo avanzo disponibile nel triennio 2021/2023	Sommatoria perdita dall'anno 2021 all'anno t	25	Euro	<= 1.000.000	<= 1.000.000	<= 1.000.000
Attuazione azioni programmate nel piano di razionalizzazione degli immobili camerali (per step)	Attuazione azioni programmate nel piano di razionalizzazione degli immobili camerali	25	Data	<= 31/12/21	<= 31/12/22	//

3A4 CISE: Mantenere e valorizzare l'accreditamento di CISE nell'ambito della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna

Realizzazione delle azioni di miglioramento individuate dalla Direzione	Azioni di miglioramento realizzate / Azioni di miglioramento individuate dalla Direzione	100	%	>= 80%	>= 80%	>= 90%
---	--	-----	---	--------	--------	--------

3A5 Rafforzare l'identità della Camera e ottimizzare il flusso informativo verso il sistema economico e il rapporto con l'utenza (URP) e gli stakeholder

Potenziamento delle attività di comunicazione attraverso l'analisi dei mezzi più efficaci	Analisi dei mezzi di comunicazione più efficaci	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1
---	---	-----	----	------	------	------

Ambito strategico

Linea strategica

Obiettivo strategico

Indicatore (kpi)	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
------------------	-----------	------	------	-------------	-------------	-------------

3A6 Garantire il miglioramento dell'azione amministrativa, anche sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, nel rispetto delle norme e dei principi anche di derivazione giurisprudenziale

Supporto legale agli uffici e ai servizi	Email informative o pareri resi	100	N.	>= 4	>= 4	>= 4
--	---------------------------------	-----	----	------	------	------

3B E-government, dematerializzazione e digitalizzazione

3B1 Attuare iniziative finalizzate alla trasformazione digitale della Camera

Predisposizione Piano triennale dell'informatica	Predisposizione Piano triennale dell'informatica	50	data	<= 30/04/21	<= 31/03/22	<= 31/03/23
--	--	----	------	-------------	-------------	-------------

Attuazione del programma di attività per la transizione digitale in più ambiti strategici di intervento del Piano triennale dell'informatica	Ambiti strategici in cui sono stati realizzati progetti e azioni	50	N.	>= 2	>= 2	>= 2
--	--	----	----	------	------	------

3B2 Incrementare il processo di dematerializzazione e uniformare la gestione del flusso documentale

Partecipazione al progetto "Adozione del nuovo Piano di classificazione dei documenti delle Camere di commercio"	Attività realizzate / attività previste annualmente come da apposito piano operativo da redigere	100	%	= 100%	= 100%	= 100%
--	--	-----	---	--------	--------	--------

3C Trasparenza, legalità ed integrità

3C1 Promuovere la legalità e la lotta alle infiltrazioni criminali nel tessuto economico locale; implementare la trasparenza e l'accessibilità totale alle informazioni, agli atti e alla documentazione amministrativa concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente camerale e le misure di prevenzione e contrasto della corruzione

Azioni e/o misure organizzative attuate in materia di trasparenza e corruzione	Numero azioni annuali realizzate	33,3	N.	>= 2	>= 2	>= 2
Procedimenti disciplinari avviati a carico del personale camerale derivanti da comportamenti in violazione delle disposizioni anticorruzione e dei codici di comportamento	Numero casi violazioni riscontrate e contestate al personale camerale nell'anno	33,3	N.	<= 0	<= 0	<= 0
Azioni intraprese in tema di legalità	Numero azioni annualmente svolte	33,4	N.	>= 1	>= 1	>= 1

2.4. OBIETTIVI STRATEGICI

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1A Infrastrutture
Obiettivo strategico	1A1 Ottimizzare il supporto della Camera nell'infrastrutturazione strategica per il territorio e le imprese attraverso la razionalizzazione e la valorizzazione delle partecipazioni in società con partecipazione pubblica
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma (DM 27/3/2013)	002 – Indirizzo politico
Dirigente responsabile	Dirigente Area 1
Risultato strategico atteso	<p>Nel periodo di riferimento la Camera continuerà a valorizzare la propria partecipazione in società commerciali, consorzi, associazioni che rappresentino strumenti strategici per contribuire alla crescita del sistema imprenditoriale e allo sviluppo del territorio.</p> <p>La normativa vigente, anche in relazione agli adempimenti richiesti in materia di anticorruzione e trasparenza, prevede la pubblicazione, su piattaforme on line esterne (MEF in particolare) e sul sito istituzionale, di una consistente mole di dati relativi alle partecipazioni dell'Ente. Inoltre, le sempre più ridotte risorse pubbliche e le disposizioni legislative che pongono in capo anche alle Camere di commercio obblighi di contenimento della spesa, rendono necessario garantire ai dirigenti e agli organi di governo la piena visibilità e consapevolezza circa gli investimenti compiuti per la massima ottimizzazione delle risorse.</p> <p>In tema di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, ed una serie di direttive e orientamenti da parte dei dicasteri interessati (in primis, il Ministero dell'Economia e delle Finanze) hanno disposto poi una serie di adempimenti finalizzati ad assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa, la tutela e promozione della concorrenza, la riduzione del numero delle partecipazioni nonché, per quanto riguarda le partecipazioni ritenute necessarie, il conseguimento di obiettivi di maggiori efficienza ed economicità.</p> <p>In quest'ottica, poiché continua da parte del Legislatore e del Governo la politica di radicale ridimensionamento delle società partecipate dagli Enti pubblici, è necessario rendere disponibile alla Dirigenza e alla Giunta camerale, un documento che possa servire quale strumento di riflessione e padronanza normativa che consenta un più agevole controllo delle partecipazioni detenute ed una più agevole valutazione, unitamente ad altri indicatori, della loro valenza strategica e, conseguentemente, la migliore verifica circa le scelte compiute in relazione alla strategicità degli investimenti dell'Ente e dei relativi adempimenti.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Realizzazione di analisi e valutazioni strategiche sulle partecipazioni ¹	Documenti di analisi e valutazioni strategiche predisposti	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1

¹ Baseline 2019: N. 1

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1B Innovazione
Obiettivo strategico	1B1 CISE - Diffondere l'innovazione responsabile: etica e sostenibilità applicate alla generazione e gestione dell'innovazione
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento tramite l'Azienda speciale CISE
Missione (DM 27/3/2013)	011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"
Programma (DM 27/3/2013)	005 – "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"
Direttore responsabile	Direttore Azienda speciale CISE
Risultato strategico atteso	<p>In base alla definizione delineata in "A vision of Responsible Research and Innovation" (2013), per ricerca e innovazione responsabile si intende "un processo interattivo e trasparente con cui gli attori sociali e gli innovatori diventano sensibili l'uno all'altro con uno sguardo all'accettabilità etica, alla sostenibilità e alla desiderabilità sociale del processo di innovazione e dei suoi prodotti commerciali, al fine di consentire una corretta incorporazione dei progressi scientifici e tecnologici nella nostra società".</p> <p>L'Unione Europea, nel Work Programme SWAFS del programma Horizon 2020 ha definito alcune dimensioni chiave affinché la ricerca e innovazione contribuiscano alle sfide sociali: partecipazione degli stakeholder, apertura dei processi scientifici e di innovazione, equilibrio di genere, educazione scientifica, attenzione alla dimensione etica. A queste la riflessione teorica ha aggiunto la definizione di dimensioni operative della RRI: partecipazione, anticipazione, riflessione, reattività. In particolare, l'Unione Europea riconosce poi la necessità di un cambiamento culturale e strutturale per una piena e concreta adesione alla RRI da parte del mondo della ricerca, delle imprese, delle istituzioni e dei cittadini: l'attenzione ai risultati di mercato dell'innovazione pone un forte accento sulle imprese, evidenziando un ruolo importante per l'ente camerale.</p> <p>Dagli inizi del dibattito, l'Azienda speciale CISE ha partecipato alle riflessioni, organizzando eventi, realizzando pubblicazioni, producendo strumenti per le imprese. Dal 2012 CISE coordina progetti europei (Interreg SEE FaRIInn, CIP ICT-PSP R-ICT, Interreg Europe MARIE, Interreg Central Europe ROSIE) con l'obiettivo di migliorare l'inclusione della RRI nelle politiche a sostegno dell'innovazione e nelle pratiche delle imprese.</p> <p>Il tema della promozione dell'innovazione responsabile è in sinergia con l'obiettivo strategico della Camera di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale nell'attività di impresa, ma colloca la riflessione su questi temi alle fasi di generazione e sviluppo dell'innovazione, con la diffusione di metodologie e strumenti specifici. Allo stesso tempo, la partecipazione dei giovani ai processi di innovazione ha in sé enormi potenzialità, che possono essere combinate con il ruolo della Camera di commercio nei processi di dialogo tra scuola e imprese.</p> <p>L'obiettivo strategico relativo si sostanzia quindi sia nell'inserire la riflessione sulla RRI e supportarne la sperimentazione nell'ambito del sostegno della Camera alla responsabilità sociale, alla sostenibilità ambientale e all'economia circolare, alla digitalizzazione, all'orientamento, alla creazione di nuova impresa, sia nella realizzazione di interventi specifici ed è sostenuto dal mantenimento di una presenza attiva nel dibattito locale, nazionale ed internazionale, quale fonte di conoscenze, esperienze, strumenti, collaborazioni e risorse.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Presenza in forum e progetti regionali, nazionali ed europei in tema di innovazione responsabile ²	Forum e/o progetti partecipati	100	N.	>= 3	>= 3	>= 3

2 Baseline 2019: N. 3

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1C Digitalizzazione
Obiettivo strategico	1C1 Promuovere l'innovazione digitale e ampliare l'accesso ai servizi digitali da parte delle imprese
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”
Programma (DM 27/3/2013)	005 – “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 2
Risultato strategico atteso	<p>La tecnologia digitale nel processo di trasformazione in Impresa 4.0. rappresenta un utile strumento per la costruzione di un nuovo modello di business per tutte le imprese, anche di piccole e medie dimensioni e appartenenti a tutti i settori economici. Ma da sola non è sufficiente per potere cogliere appieno le opportunità che la Quarta rivoluzione industriale offre per accrescere la propria competitività nel mercato globale. Per rendere un'azienda “Impresa 4.0” è necessario costruire una strategia su misura in grado di innescare un percorso di crescita della maturità digitale della propria organizzazione in modo coerente con la mission dell'impresa.</p> <p>La Camera di commercio, anche con il contributo dell'Azienda speciale CISE, si prefigge quindi di continuare a promuovere lo sviluppo della cultura, delle competenze di base e della pratica digitale nelle imprese, in particolare quelle meno strutturate e che hanno maggiori difficoltà ad affrontare in ottica strategica e di medio-lungo periodo temi legati alle nuove tecnologie digitali, dando continuità al processo già avviato negli anni precedenti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sostegno a incubatori e acceleratori d'impresa innovativa e con vocazione di responsabilità sociale; • uno sportello dedicato: il Punto Impresa Digitale, una struttura di front office dotata di figure professionali qualificate e appositamente formate per svolgere attività di assistenza, orientamento e formazione sul digitale (assessment, mentoring, check-up, etc.) in modo capillare sul territorio e quindi una sorta di “ultimo miglio” del Piano Nazionale Impresa 4.0; • la gestione di accordi e partnership con altri soggetti facenti parte dell'ecosistema dell'innovazione regionale e locale soprattutto per la promozione della pratica digitale; • la previsione di misure di sostegno finanziario (voucher) alle imprese per facilitare l'ingresso delle PMI nell'economia digitale; • la realizzazione di eventi di informazione/orientamento, anche in modalità di webinar, su tematiche di interesse, quali ad esempio le tecnologie abilitanti, gli strumenti e i servizi per operare in smart working, l'assistenza a distanza, l'e-commerce, gli e-leader e le professionalità digitali, ecc.. <p>Un'impresa in grado di competere in un mercato unico digitale inoltre deve potere disporre e utilizzare i nuovi servizi digitali promossi dall'Agenda Digitale Italiana, saper cogliere le opportunità delle nuove infrastrutture digitali e impiegare correttamente le potenzialità offerte dal web (importante strumento competitivo sul quale le nostre imprese hanno ampi margini di miglioramento).</p> <p>La Camera sarà ulteriormente impegnata in particolare nella diffusione di servizi digitali innovativi per l'imprenditore in attuazione dell'Agenda Digitale Italiana, con modalità di</p>

erogazione anche da remoto fruibili grazie alle nuove tecnologie digitali, e nell'azione di informazione sulle opportunità offerte a imprese e P.A. dalle reti di nuova generazione e dalla Banda Ultra Larga in quanto infrastruttura abilitante ai servizi digitali.

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Operatività degli accordi e partnership con altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione digitale	Accordi e partnership gestiti con altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione digitale	33,3	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Realizzazione progetti gestiti direttamente per lo sviluppo della digitalizzazione d'impresa	Progetti gestiti direttamente per lo sviluppo della digitalizzazione d'impresa	33,3	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Presidio sul territorio degli sportelli che erogano servizi digitali ³	Sedi in cui è attivo lo sportello che eroga servizi digitali	33,4	N.	= 3	= 3	= 3

³ Baseline 2019: N. 3

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1D Attrattività turistica, commerciale e culturale
Obiettivo strategico	1D1 Partecipare e sostenere strumenti di governance locale, in accordo con le politiche regionali e di sistema camerale, per il rilancio del comparto dell'ospitalità e della sua filiera e l'incremento dell'attrattività del territorio della Romagna
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"
Programma (DM 27/3/2013)	005 – "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"
Dirigente responsabile	Dirigente Area 2
Risultato strategico atteso	<p>La Camera della Romagna nell'ambito delle proprie funzioni promozionali nel corso del triennio di riferimento intende dare priorità e porre particolare attenzione alle <i>"iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura"</i> così come individuate nel Decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019.</p> <p>Il turismo è uno degli asset fondamentali per il benessere dell'economia dei territori delle province di Forlì-Cesena e di Rimini e svolge un ruolo propulsivo per l'innovazione e la promozione di tutte le eccellenze locali.</p> <p>Sostenere il comparto dell'ospitalità significa infatti supportare anche i pubblici esercizi, lo shopping, i tour operator, i trasporti, gli stabilimenti balneari, gli operatori dell'intrattenimento, la cultura e l'Università, le produzioni tipiche, anche enogastronomiche ed artigianali.</p> <p>Purtroppo è proprio questa importante filiera lunga, che ha sofferto di più a causa dell'emergenza sanitaria provocata dalla diffusione del Covid-19 e ha registrato i maggiori danni economici, comunque non compensati dalla ripresa delle attività in una stagione turistica partita in ritardo e in assenza di turisti stranieri. Posto che l'emergenza non può dirsi ancora conclusa e che al di là delle forme di aiuto che sono state messe in campo nelle prime fasi della pandemia per la continuità aziendale delle imprese turistiche, saranno necessarie ulteriori misure di sostegno in forma integrata e/o in coordinamento con gli altri attori della governance territoriale del turismo per sostenerne il rilancio, in un'ottica di medio-lungo periodo facendo leva su innovazione, digitalizzazione, valorizzazione del capitale umano, sicurezza e qualità dell'offerta e perseguendo obiettivi di sostenibilità ambientale e sostenibilità economico-sociale.</p> <p>L'Ente camerale contribuirà a tale processo di cambiamento e di riposizionamento del territorio in chiave turistica anche per il tramite delle proprie Unioni, nazionale e regionale, partecipando allo sviluppo del nuovo Piano Strategico di Rimini e del suo territorio (orizzonte 2019-2039), del quale la Camera è da sempre tra i soggetti promotori, e in sinergia con i programmi di promozione e di promo-commercializzazione della propria DMO di riferimento (Visit Romagna) e delle locali DMC.</p> <p>Si avvarrà altresì delle competenze e delle professionalità presenti presso APT Servizi per il consolidamento e lo sviluppo di prodotti turistici nuovi o trasversali, nonché per la promozione del territorio e delle sue risorse che abbiano una capacità di attrazione anche da parte dei mercati esteri.</p> <p>Proseguirà, inoltre, l'azione di sostegno a progetti che promuovano la Romagna come terra del benessere, del buon vivere e della vita attiva e che valorizzino l'entroterra e le vallate attraverso lo sviluppo di nuove forme di turismo slow e sostenibile.</p>

Darà il proprio sostegno anche ad altre iniziative che costituiscano momenti di riflessione o spunto per disegnare future traiettorie di sviluppo dell'economia locale, come ad esempio Fattore R, o che possano contribuire ad accrescere l'attrattività e la competitività del territorio di competenza in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, anche in ottica di area vasta.

Il tutto con l'obiettivo di:

- rilanciare e valorizzare l'offerta turistica rendendola il più possibile ampia, variegata, innovativa e di qualità, adeguata alle esigenze del turista contemporaneo, compresa quella attualmente maggiormente sentita che attiene al benessere e alla sicurezza propria e della propria famiglia;
- rafforzare competitività, qualità e redditività delle imprese del settore turistico e della sua filiera;
- contribuire al consolidamento e allo sviluppo di un'immagine identitaria unitaria della Romagna come destinazione turistica a fruibilità organizzata;
- mettere a sistema le risorse disponibili finalizzandole a progetti condivisi facenti parte integrante del Programma Annuale di Attività Turistica dell'ambito di riferimento;
- interagire in modo strutturato e stabile con gli Enti territoriali delle province di competenza e con gli altri stakeholder pubblici e privati competenti nel settore.

Per il perseguimento dei predetti obiettivi la Camera impiegherà anche le risorse aggiuntive che saranno disponibili per il biennio 2021-2022 (ed analoghe somme che potranno pervenire per le medesime finalità a partire dal 2023) per il progetto di sistema sul Turismo rielaborato con il contributo di Unioncamere regionale e cofinanziato con l'incremento del diritto annuo.

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Destinazione risorse finanziarie per il rilancio del comparto turistico	Risorse impiegate al 31/12 / Risorse stanziare nel piano delle iniziative derivanti dall'incremento del diritto annuo	33,3	%	= 100%	= 100%	= 100%
Partecipazione alla Governance del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio ⁴	Numero incontri per la Governance del Piano Strategico di Rimini e del suo territorio	33,3	N.	>= 3	>= 3	>= 3
Partecipazione ad iniziative di valorizzazione e sviluppo del territorio e delle sue eccellenze con altri soggetti e istituzioni locali	Numero iniziative	33,4	N.	>= 2	>= 2	>= 2

4 Baseline 2019: N. 3

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1E Orientamento, alternanza e placement
Obiettivo strategico	1E1 Promuovere l'orientamento professionale, il placement e lo sviluppo delle competenze
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”
Programma (DM 27/3/2013)	005 – “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 2
Risultato strategico atteso	<p>Nel triennio la Camera intende mantenere e consolidare il proprio ruolo di soggetto di riferimento e di raccordo tra i diversi interlocutori istituzionali ed economici coinvolti nell'orientamento e nel delicato processo di transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, rimodulando obiettivi e metodologie di intervento sulla base del contesto post emergenziale legato alla crisi sanitaria da Covid-19.</p> <p>La filiera dell'istruzione e della formazione, nei diversi livelli, sarà quindi coinvolta in processi di orientamento per acquisire la consapevolezza delle mutazioni intervenute nel contesto interno ed esterno e nelle competenze richieste in base ai nuovi bisogni delle imprese. La Camera svolgerà quindi la propria azione anche su questo fronte nell'ambito delle proprie funzioni di supporto al placement e alla certificazione delle competenze.</p> <p>Proseguirà pertanto la cooperazione con il sistema scolastico e universitario in attuazione dei protocolli d'intesa territoriali, sottoscritti grazie al supporto attivo dell'Ente camerale, che fungono da cornice di riferimento per la co-progettazione di iniziative e progetti con scuole secondarie e Campus universitari. Tutte le azioni saranno inquadrare nei network già attivi a livello locale, con l'obiettivo di implementare un modello di governance territoriale capace di combinare le scelte delle scuole, le aspettative dei giovani con i fabbisogni di competenza delle imprese e di coordinare e direzionare risorse e sforzi verso progetti comuni e ad elevato valore.</p> <p>L'azione della Camera sarà volta inoltre a sostenere, anche con misure finanziarie ad hoc e con l'impiego di risorse derivanti dall'incremento del diritto annuo, il rilancio delle imprese del nostro territorio affinché possano uscire dalla grave crisi determinata dalla pandemia e tornare ad essere competitive. In ogni processo di innovazione e di adozione di nuovi modelli di business fondamentale è lo sviluppo del capitale umano soprattutto su temi strategici quali la sicurezza, l'ICT, l'organizzazione del lavoro, la sostenibilità.</p> <p>Nelle predette attività la Camera si relazionerà e avrà cura di coinvolgere i nodi del network sociale, culturale, formativo e tecnologico del territorio, valorizzando e promuovendo le sinergie che possono nascere dall'applicazione in azienda delle conoscenze e delle competenze presenti negli ambienti di studio e di ricerca, come quello universitario e della rete regionale Alta Tecnologia, favorendo eventualmente anche l'attivazione di tirocini, borse di ricerca, etc..</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Realizzazione del piano annuale di azioni in materia di orientamento, alternanza e placement ⁵	Percentuale di realizzazione del piano annuale di azioni in materia di orientamento, alternanza e placement	70%	%	= 100%	= 100%	= 100%

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Collaborazione con soggetti facenti parte della filiera della formazione e della istruzione ed altri attori istituzionali operanti in materia di orientamento e supporto al placement	Numero iniziative/progetti in partnership con altri attori qualificati in materia	30%	N.	>= 3	>= 3	>= 3

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1F Sviluppo sostenibile, benessere e responsabilità sociale
Obiettivo strategico	1F1 Promuovere modelli innovativi di business verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”
Programma (DM 27/3/2013)	005 – “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 2
Risultato strategico atteso	<p>La Camera di commercio della Romagna, in sinergia con la propria Azienda speciale CISE ed in Convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale 'Figli del Mondo' di Rimini, con la quale da anni si mettono in campo progetti di innovazione responsabile per il territorio, intende proseguire nella realizzazione di progetti/iniziative volte a far sempre più crescere la sensibilità delle imprese, in primis, soprattutto quelle di minori dimensioni, verso una politica di sostenibilità, anche Green, coerente con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.</p> <p>Da anni la Camera partecipa a una rete locale composta da soggetti eterogenei, quali Università, Associazioni di categoria, Piano Strategico di Rimini e del suo territorio, con i quali ha sottoscritto un protocollo per l'innovazione aperta e responsabile che, annualmente, definisce un programma di attività su focus tematici di interesse per il territorio e coerenti con le politiche regionali, anche con il coinvolgimento dei principali attori facenti parte dell'ecosistema dell'innovazione regionale.</p> <p>Proseguirà anche l'impegno della Camera per contribuire all'attuazione di progetti e piani di sviluppo sostenibile promossi dalle amministrazioni locali territoriali cui la stessa abbia aderito, per favorire l'inclusione lavorativa e sociale di persone fragili nonché per promuovere la nascita e lo sviluppo di imprese innovative e socialmente responsabili.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Definizione di un programma di interventi nell'ambito del Protocollo Innovazione	Programmi di sistema elaborati nell'ambito del Protocollo Innovazione	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1

Ambito strategico	1 COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Linea strategica	1G Informazione economica
Obiettivo strategico	1G1 Rendere disponibili attraverso l'Osservatorio economico le informazioni per supportare la competitività territoriale, lo sviluppo del sistema imprenditoriale e l'efficacia del processo di pianificazione della Camera
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"
Programma (DM 27/3/2013)	005 – "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"
Dirigente responsabile	Dirigente Area 1
Risultato strategico atteso	<p>Nel contesto attuale caratterizzato da un'elevata complessità e dalla velocità dei cambiamenti, incertezza e instabilità rendono particolarmente difficile un'efficace comprensione dello scenario per la quale è sempre più necessario il supporto di sistemi informativi articolati, dinamici, aperti all'innovazione, capaci di orientare le scelte, pianificare le azioni e valutarne gli effetti.</p> <p>In questo contesto l'informazione economica è divenuta un vero e proprio fattore di competitività da valorizzare in un'ottica di osservazione tempestiva delle dinamiche e degli scenari.</p> <p>La Camera di commercio della Romagna nel triennio 2021-2023 proseguirà in questa direzione il lavoro di analisi che la qualifica come punto di riferimento riconosciuto e accreditato per l'analisi territoriale prevedendo momenti specifici di condivisione dei risultati con i Media.</p> <p>Nell'orizzonte di programmazione triennale, obiettivo strategico della Camera sarà quindi, pur a fronte della riduzione di risorse dedicate registrata, quello di continuare a rendere disponibile nell'ambito del proprio Osservatorio Economico una reportistica finalizzata a monitorare le dinamiche congiunturali con riferimento all'area Romagna – Forlì-Cesena e Rimini e alle singole province di Forlì-Cesena e di Rimini.</p> <p>Per raggiungere questo obiettivo proseguirà l'analisi tempestiva dei principali fenomeni da osservare, delle fonti più adeguate e la costruzione e la valorizzazione di un sistema di relazioni efficace con i testimoni privilegiati.</p> <p>Attraverso indagini, strumenti e reportistica ad hoc darà tempestiva rappresentazione e interpretazione delle tendenze e degli andamenti in un'ottica di divulgazione aperta, gratuita e con il coinvolgimento degli principali attori del territorio e dei Media.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Predisposizione Report Osservatorio Economico della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini ⁶	Report Osservatorio Economico	100	N.	>= 4	>= 4	>= 4

6 Baseline 2019: N. 4

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2A Creazione di imprese e startup e competitività delle PMI
Obiettivo strategico	2A1 Favorire la nascita e lo sviluppo d'impresa, anche agevolando l'accesso al credito e ad altre fonti di finanziamento
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”
Programma (DM 27/3/2013)	005 – “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 2
Risultato strategico atteso	<p>Il sostegno allo sviluppo d'impresa è annoverato tra gli ambiti prioritari di intervento degli enti camerali definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto 7 marzo 2019 e su questo fronte la Camera di commercio della Romagna si è sempre dimostrata attiva e sensibile destinando allo scopo anche ingenti risorse finanziarie.</p> <p>In continuità con le azioni passate intende quindi sostenere e realizzare iniziative in tema di Open Innovation, in particolare attraverso la propria Azienda speciale CISE, il Protocollo Innovazione, Innovation Square nella rinnovata formulazione del progetto, nonché dare il proprio supporto e partecipare ad organismi e progetti dedicati alla nascita e all'accelerazione d'impresa, quali Primo Miglio, Nuove Idee Nuove Imprese, CesenaLab. Proseguirà inoltre la quotidiana attività di Sportello, rivolta prioritariamente ad aspiranti imprenditori, fornendo loro tutto il supporto informativo e di primo orientamento sulle procedure per l'avvio di impresa e sulle principali fonti di finanziamento di tempo in tempo disponibili.</p> <p>Parallelamente proseguirà l'impegno per sostenere la liquidità delle imprese per realizzare progetti e investimenti, sia attraverso servizi di assistenza e accompagnamento alla ricerca e all'accesso a fonti di finanziamento per aspiranti imprenditori e per imprese già costituite, sia con interventi finanziari dedicati secondo quanto contenuto nel “Disciplinare per favorire l'accesso al credito delle imprese delle province di Forlì-Cesena e Rimini tramite Organismi di garanzia collettiva fidi” più volte revisionato per renderlo il più possibile aderente e attuale rispetto alle esigenze delle imprese.</p> <p>Nel 2020 la Camera, a seguito dell'emergenza Covid, ha adottato poi misure tempestive e di carattere straordinario per favorire la liquidità delle imprese, sia direttamente che attraverso un intervento coordinato a livello regionale. E' stato continuo il dialogo con banche ed associazioni di categoria, con le quali è stata creata ed animata una Cabina di Regia ad hoc sui temi del Credito alle imprese.</p> <p>Dopo la ripartenza è necessario il rilancio delle attività produttive di ogni settore. Pertanto sarà ancora fondamentale per le imprese disporre nel 2021 di risorse finanziarie non solo per la continuità aziendale ma anche per interventi di riposizionamento, riqualificazione e innovazione, anche tecnologica, per poter competere in un contesto di mercato profondamente mutato anche sul fronte della domanda e degli stili di consumo.</p> <p>Nel corso del 2021, inoltre, continueranno ad essere operativi i due nuovi Sportelli per il Microcredito, uno a Forlì e uno a Rimini presso le sedi camerali, a seguito di autorizzazione rilasciata da parte dell'Ente Nazionale per il Microcredito: i servizi e le misure di sostegno previste favoriranno l'accesso al credito delle microimprese e delle categorie sociali maggiormente svantaggiate.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Sportelli Microcredito operativi sul territorio di competenza ⁷	Numero Sportelli attivi	50	N.	= 2	= 2	= 2
Azioni di facilitazione all'accesso a fonti di finanziamento da parte delle imprese del territorio ⁸	Numero di interventi di sostegno	50	N.	= 1	= 1	= 1

7 Baseline 2019: N. 2

8 Baseline 2019: N. 1

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2B Internazionalizzazione
Obiettivo strategico	2B1 Supportare le imprese, in particolare PMI, nei processi di internazionalizzazione
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”
Programma (DM 27/3/2013)	005 – “Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 2
Risultato strategico atteso	<p>La recente crisi economica determinata dalla pandemia da Covid-19 ha determinato nel complesso un calo del commercio internazionale. La riduzione delle attività produttive durante il lockdown ha ridotto la domanda di beni e servizi portando al crollo, sia nel volume sia nel prezzo, delle esportazioni. Si sta assistendo inoltre ad una sorta di “de-globalizzazione”, fenomeno del tutto inedito ed imprevedibile. Posto che l'internazionalizzazione delle nostre imprese rappresenta un fattore strategico determinante per la crescita e lo sviluppo competitivo delle stesse, la Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini intensificherà il proprio impegno in materia nelle azioni di supporto alle imprese del territorio, soprattutto le micro e le PMI, facendo leva anche su strumenti e modalità innovativi, per rafforzare la competitività dell'export locale sui mercati esistenti, sviluppare nuovi mercati e creare un ecosistema favorevole per attrarre investimenti e competenze qualificate.</p> <p>L'attività della Camera sarà improntata a costruire un modello di intervento volto ad individuare i principali mercati di sbocco delle proprie aziende, tenuto conto delle peculiarità del territorio, oltre che a strutturare attività di formazione/informazione continuative nel tempo e servizi efficaci di 'sportello' a richiesta dell'impresa utente, principalmente sulle tematiche fiscali, doganali, novità normative, contrattualistica internazionale, recupero crediti e informazioni commerciali.</p> <p>La Camera inoltre continuerà a partecipare a progetti di sistema e integrati a livello regionale, avvalendosi anche delle maggiori risorse disponibili sulla apposita progettualità co-finanziata con l'incremento del diritto annuo per il triennio 2020-2022. Seguirà anche progetti dedicati alle imprese “matricole”, in conformità alle linee progettuali specifiche definite per l'accesso al Fondo di Perequazione.</p> <p>Sarà confermato il supporto finanziario alle PMI che esportano con contributi specifici per la partecipazione a fiere a carattere internazionale all'estero; strumento sempre molto apprezzato dalle imprese del nostro territorio.</p> <p>La Camera, quindi, curerà la realizzazione di iniziative dirette, partendo dalle proprie best practice sviluppate negli anni, che continueranno ad essere i pilastri su cui fondare le azioni future: il TEM (temporary export manager), progetto che ha ottenuto importanti riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale; il Language Toolkit in collaborazione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione di Forlì; un'intensa attività seminariale – utilizzando altresì modalità di formazione a distanza – su tutti gli aspetti di maggior rilevanza per l'internazionalizzazione e per far crescere la cultura delle “reti”; l'utilizzo di banche dati specializzate per rispondere ai quesiti che quotidianamente le imprese inviano.</p> <p>Per quanto attiene alla certificazione e a tutti gli atti necessari per l'esportazione, sempre nell'ottica di migliorare l'efficienza e la compliance complessive del servizio, nonché per incrementare l'integrazione tra i sistemi informatici e telematici già in uso presso l'Ente</p>

camerale, è stata avviata una sperimentazione della nuova piattaforma digitale di sistema camerale che è stata anche oggetto di personalizzazione curata con Infocamere per fare fronte alle specifiche esigenze dell'utenza della Camera della Romagna. In quest'alveo di interventi si colloca anche la sperimentazione della nuova procedura di rilascio della certificazione a valere per l'estero con stampa in azienda, sperimentazione che continuerà anche nel 2021 con un maggior numero di imprese e che, tra l'altro, risponde alle esigenze di garantire il distanziamento sociale e di velocizzare e semplificare il processo di erogazione del servizio.

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Progetti/azioni a sostegno della penetrazione commerciale all'estero delle imprese ⁹	Numero progetti	50	N.	>= 2	>= 2	>= 2
Imprese coinvolte nella dematerializzazione dei Certificati d'Origine	Numero imprese	50	N.	>= 10	>= 10	>= 10

⁹ Baseline 2019: N. 1

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2D Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese
Obiettivo strategico	2D1 Mettere a disposizione un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa tempestivo, affidabile, completo e orientato alla semplificazione
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”
Programma (DM 27/3/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 1
Risultato strategico atteso	<p>Nel triennio 2021-2023 proseguirà l'azione della Camera di commercio volta a mettere a disposizione del sistema economico territoriale un sistema di pubblicità legale e di supporto alla creazione e gestione di impresa che presenti le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tempestività degli aggiornamenti anagrafici; • affidabilità e completezza dei dati pubblicati; • offerta alle imprese di servizi con alto contenuto tecnologico e ad elevato valore aggiunto attraverso gli strumenti messi a disposizione dal Registro Imprese. <p>In relazione alla tempestività e affidabilità e completezza dei dati pubblicati, saranno realizzate attività specifiche sul tema strategico delle informazioni economiche delle imprese acquisite tramite il deposito del bilancio di esercizio. In fase di istruttoria effettuata dall'operatore camerale delle pratiche inerenti i bilanci delle società di capitali e cooperative inviati al Registro delle Imprese, si procederà quindi al controllo puntuale dell'avvenuto deposito relativo all'annualità precedente.</p> <p>Nel caso in cui a seguito della verifica effettuata dall'operatore camerale si riscontri l'omissione dell'adempimento, l'Ufficio invierà apposita segnalazione all'utente con invito a provvedere, nell'ottica del rispetto del principio di completezza dei dati pubblicati nel Registro delle Imprese.</p> <p>Per il supporto alle imprese e ai loro intermediari e della semplificazione continuerà ad essere operativo, ed in costante miglioramento, un sistema integrato di dialogo con l'utenza, il “Contatta Registro Imprese”, sistema di colloquio con le realtà imprenditoriali adottato nel corso del 2018 dalla Camera della Romagna per fornire un servizio di assistenza specialistico, principalmente dedicato agli adempimenti nei confronti del Registro delle Imprese.</p> <p>Tale sistema, fruibile dagli operatori dei territori di Forlì-Cesena e Rimini, nel corso del triennio continuerà, quindi, ad essere progressivamente implementato con l'estensione dei contenuti della piattaforma alle materie più significative di servizio e di assistenza e prevedendo l'inserimento di nuovi argomenti dell'area dedicata alle FAQ.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Presidio della qualità e completezza della Banca dati bilanci ¹⁰	Controlli sui bilanci istruiti / Bilanci istruiti	50	%	= 100%	= 100%	= 100%
Incremento area FAQ (Contatta Registro Imprese) ¹¹	Nuove FAQ (Contatta Registro Imprese)	50	N.	>= 7	>= 8	>= 9

10 Baseline 2019: 100%

11 Baseline 2019: N. 7

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2D Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese
Obiettivo strategico	2D2 Supportare l'attuazione del SUAP telematico presso i Comuni del territorio di competenza
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	012 – "Regolazione dei mercati"
Programma (DM 27/3/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"
Dirigente responsabile	Dirigente Area 1
Risultato strategico atteso	<p>L'obiettivo che la Camera di commercio della Romagna ha perseguito negli anni scorsi e intende continuare a perseguire nel prossimo triennio è quello di garantire informazioni organiche, tempestive e complete sui soggetti che svolgono attività economica affinché Registro Imprese e REA siano strumenti sempre più utili per la conoscenza e la tutela del mercato e della legalità.</p> <p>Al fine di mantenere costantemente aggiornate le informazioni presenti negli archivi camerali, saranno promossi periodicamente incontri operativi con i Comuni dei comprensori delle province di Forlì-Cesena e di Rimini, finalizzati ad incentivare l'utilizzo esclusivo del canale telematico per la trasmissione delle informazioni di competenza del Registro delle Imprese e del REA; in modo particolare, sarà curata l'illustrazione ai Comuni che utilizzano il SUAP camerale le novità del programma informatico aventi un rilevante impatto nelle procedure amministrative.</p> <p>Inoltre, si metteranno in campo tutte le azioni possibili al fine di promuovere presso i SUAP che ancora non utilizzano il canale telematico l'adozione del programma informatico contenuto all'interno del portale www.impresainungiorno.gov.it, ovvero il canale della Cooperazione Applicativa per rendere più agevole e snella l'azione amministrativa e al contempo ridurre gli oneri burocratici a carico delle imprese.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e/o locali in materia di SUAP ¹²	Gruppi di lavoro in materia di SUAP partecipati	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1

12 Baseline 2019: N. 1

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2D Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese
Obiettivo strategico	2D3 Sviluppare il fascicolo elettronico di impresa presso il Repertorio Economico Amministrativo
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”
Programma (DM 27/3/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 1
Risultato strategico atteso	<p>Obiettivo strategico della Camera di commercio della Romagna è quello di continuare a rendere disponibile per il sistema economico ed amministrativo territoriale un regime di pubblicità legale e di supporto alla creazione e alla gestione di impresa che consenta la tempestività degli aggiornamenti anagrafici e la completezza dei dati pubblicati. Per conseguire questo obiettivo continueranno i periodici incontri con i comuni al fine di promuovere un maggiore utilizzo del canale telematico in ottemperanza alle norme di legge.</p> <p>Inoltre, al fine di rendere sempre più affidabili le informazioni presenti nel fascicolo di impresa e, più in generale, le informazioni contenute negli archivi del Registro delle Imprese e del REA, nei prossimi anni continuerà l’opera di revisione dei requisiti abilitanti all’esercizio delle attività di impresa soggette al controllo camerale; in particolare continuerà la verifica del mantenimento dei requisiti abilitanti delle imprese, individuali e societarie, esercenti le attività di agente e rappresentante di commercio e di agente d'affari in mediazione.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Miglioramento della qualità informativa del Registro imprese e del REA incrementando il numero di flussi SUAP ¹³	Flussi SUAP anno t / Flussi SUAP anno t-1	50	N.	> 1	> 1	> 1
Prosecuzione della verifica dei requisiti abilitanti all’esercizio di attività regolamentate ¹⁴	Procedure di verifica dei requisiti abilitanti all’esercizio di attività regolamentate	50	N.	>= 2	>= 2	>= 2

13 Baseline 2019: N. 1,08

14 Baseline 2019: N. 2

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2E Regolazione e tutela del mercato e della fede pubblica
Obiettivo strategico	2E1 Promuovere comportamenti corretti e reprimere le irregolarità nel mercato
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”
Programma (DM 27/3/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 2
Risultato strategico atteso	<p>Nel triennio considerato, la Camera di commercio punterà alla realizzazione dell’obiettivo strategico attraverso le attività illustrate nel Piano di azioni riportato di seguito.</p> <p><u>Metrologia legale e sicurezza prodotti</u></p> <p>Il DM n. 93 del 21/04/2017 ha riformato la metrologia legale prevedendo che dal 19 marzo 2019 le verifiche periodiche siano eseguite solo da organismi accreditati e attribuendo agli Uffici Metrici delle Camere di commercio funzioni di vigilanza e controllo. Una competenza residuale degli Enti camerali in materia di verifiche periodiche è stata reintrodotta dal DM n. 176 del 06/12/2019, il quale, modificando l’art. 4 del DM 93/2017, prevede che le Camere di commercio svolgano il servizio di verifica periodica in relazione agli strumenti per i quali non sia presente nell’elenco tenuto da Unioncamere almeno un Organismo in possesso dei requisiti previsti dal citato D.M. 93/2017.</p> <p>Il mutato quadro normativo di riferimento nonché la normativa emergenziale e i nuovi eventuali protocolli di sicurezza finalizzati a contenere il diffondersi del COVID-19, rende determinante, per un verso, la programmazione annuale delle attività, e, per altro verso, l’articolazione e la gestione flessibile della stessa in modo che risultino rispettate tutte le indicazioni in materia di contenimento dell’emergenza epidemiologica. Particolarmente rilevante sarà la gestione delle suddette attività ispettive in connessione con le funzioni di back office e con quanto introdotto dall’art. 263 del D.L n. 34/2020, convertito con modificazioni nella Legge 77/2020.</p> <p>In attuazione del DM 93/2017 e del DM 07/03/2019 (che ha ridefinito i servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sul territorio nazionale), la Camera continuerà a garantire lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controlli casuali a sorpresa, su programmazione interna o segnalazioni esterne, in relazione al rispetto degli obblighi imposti al titolare dello strumento di misura e all’organismo che effettua la verifica periodica dello strumento. Saranno implementate le verifiche con sopralluogo al fine di accertare eventuali utilizzi di strumenti metrici con verifica periodica scaduta, ove fossero riscontrate incongruenze tra le comunicazioni di inizio/cessazione di utilizzo e le risultanze della piattaforma informatica Eureka; • controlli in contraddittorio effettuati su richiesta del titolare dello strumento o altra parte interessata nella misurazione in relazione agli utility meters, cioè contatori di acqua, energia elettrica e calore; • vigilanza strumenti verificati dai laboratori al fine di garantire il rispetto degli obblighi normativamente previsti a carico dell’organismo che esegue la verifica periodica su di essi; • vigilanza strumenti immessi sul mercato al fine di garantire la conformità dei prodotti alla normativa di riferimento e la sicurezza degli stessi nel momento in cui vengono

immessi in commercio sul territorio nazionale;

- vigilanza in materia di conformità e sicurezza prodotti e vigilanza su specifici settori (marcatatura e sicurezza dei giocattoli, dei prodotti elettrici e dei dispositivi di protezione individuale, etichettatura dei prodotti tessili e delle calzature, etichettatura connessa al consumo energetico, verifica requisiti di sicurezza previsti dal codice del consumo, verifica adempimenti connessi all'emissione di CO2 da parte delle autovetture nuove).

Continueranno inoltre ad essere garantite le funzioni di vigilanza in materia di orafi, di preimballaggi, di centri tecnici per il montaggio e la riparazione dei cronotachigrafi. In particolare saranno tempestivamente svolte le attività connesse alla tenuta di registri (registro degli assegnatari dei marchi orafi con attribuzione del numero caratteristico per le nuove iscrizioni e allestimento di punzoni, registro dei fabbricanti metrici), all'istruttoria preventiva finalizzata al rilascio/estensione delle autorizzazioni ministeriali ai centri tecnici, alle verifiche prime e al collaudo di posa in opera degli erogatori di metano per autotrazione e altri strumenti di omologazione nazionale, nonché all'ottenimento del decreto nazionale di omologazione di strumenti metrici e all'adozione del provvedimento di concessione di conformità metrologica.

Procedimenti sanzionatori ai sensi della L. 689/1981

L'Ufficio della Camera preposto alla "Tutela fede pubblica e dell'ingegno", nella qualità di autorità competente a ricevere il rapporto previsto dall'art. 17 della Legge 689/1981, gestisce una ponderosa mole di pratiche relative a violazioni accertate a carico delle imprese del territorio di competenza. Il procedimento sanzionatorio comporta una costante interlocuzione (ricevimento rapporti, richieste di controdeduzioni, ordini di distruzione/alienazione merci confiscate) con gli organi accertatori, sia camerale (uffici del Registro imprese/REA/Albo artigiani/Attività economiche, Ufficio Metrico) che esterni (Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Agenzia delle Dogane, Carabinieri, Polizia di Stato ecc.). Va inoltre garantito il diritto alla partecipazione dei soggetti sanzionati, i quali possono presentare memorie difensive e chiedere di essere sentiti.

Per poter assicurare il puntuale rispetto delle procedure e dei termini procedurali previsti dalla Legge 689/1981 si rende necessaria un'attenta programmazione dei tempi di evasione delle pratiche, con particolare attenzione alla gestione delle opposizioni a sequestro, per le quali sono previsti termini assai stringenti (decisione entro 10 giorni dalla proposizione dell'opposizione) nonché, in caso di rigetto dell'opposizione, alla convocazione dell'eventuale audizione e all'emissione dell'ordinanza-ingiunzione entro 2 mesi dal giorno in cui è pervenuto il rapporto e comunque entro 6 mesi dal giorno del sequestro.

Particolarmente importante è la gestione del contenzioso connesso all'opposizione alle ordinanze ingiunzioni davanti all'Autorità Giudiziaria (Tribunale o Giudice di Pace, in base alle rispettive competenze per materia e per valore), al fine di evitare che la contumacia in giudizio possa indurre il Giudice a valutazioni di responsabilità e colpevolezza dell'Ente ed all'annullamento ingiustificato delle ordinanze emesse.

Altrettanto importante risulta inoltre il rispetto delle tempistiche nell'emissione dei ruoli per gli importi delle ordinanze ingiunzione non riscossi. In particolare, al fine di evitare la prescrizione del pagamento delle sanzioni, la Camera intende emettere con cadenza annuale almeno un ruolo relativo ad un'annualità, verificando altresì la possibilità di ridurre ulteriormente il lasso temporale intercorrente tra l'esecutività delle ordinanze-ingiunzione e la loro iscrizione a ruolo.

La programmazione delle singole fasi di lavorazione delle pratiche dovrà necessariamente

coordinarsi con quanto introdotto dall'art. 263 del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni nella Legge 77/2020.

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Predisposizione di un Programma annuale relativo all'attività di vigilanza sui mercati e sui prodotti	Documenti di programmazione adottati	50	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Emissione ruolo esattoriale per importi di ordinanze ingiunzione non riscossi ¹⁵	Ruolo esattoriale emesso per importi di ordinanze ingiunzione non riscossi	50	N.	>= 1	>= 1	>= 1

¹⁵ Baseline 2019: N. 1

Ambito strategico	2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2F Trasparenza e legalità nell'economia
Obiettivo strategico	2F1 Partecipare ad osservatori per la trasparenza e la legalità, collaborare al contrasto delle attività illegali, promuovere azioni per la repressione della concorrenza sleale e curare la rilevazione dei prezzi
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	012 – “Regolazione dei mercati”
Programma (DM 27/3/2013)	004 – “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 2
Risultato strategico atteso	<p>L'emergenza epidemiologica da COVID-19 conclamata nel corso del 2020 e la situazione di incertezza in ordine ad un definitivo superamento della stessa potranno rendere necessaria una riprogettazione di tutte le dinamiche operative connesse allo svolgimento degli esami dei conducenti di autoveicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea e degli agenti di affari in mediazione, nonché delle riunioni delle commissioni prezzi. Sarà dunque cura dell'Ente camerale adeguare le procedure agli eventuali protocolli di sicurezza e alle disposizioni di tempo in tempo vigenti, tenendo nel contempo presente le previsioni del “piano organizzativo per il lavoro agile” introdotto dall'art. 263 del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni nella Legge 77/2020.</p> <p>Ciò premesso, nel triennio considerato, la Camera di commercio punterà alla realizzazione dell'obiettivo strategico attraverso il Piano di azioni illustrate sinteticamente di seguito.</p> <p><u>Rilevazione dei prezzi in relazione ai settori caratteristici dell'economia territoriale</u></p> <p>Nel 2020 è proseguito il processo di revisione delle modalità di rilevazione dei prezzi, a seguito di indicazioni impartite da Unioncamere, con la formale approvazione del regolamento e con l'adozione di apposito atto deliberativo di Giunta finalizzato alla scelta della modalità di rilevazione dei prezzi (Commissioni o informatori), dei prodotti oggetto di rilevazione e della periodicità della rilevazione.</p> <p>Nel corso del prossimo triennio verrà data concreta attuazione alle decisioni adottate dalla Giunta camerale in ordine alla scelta della modalità di rilevazione dei prezzi con l'intento di portare a regime il sistema di elaborazione dei prezzi in modalità automatica per la composizione dei listini oggetto di pubblicazione.</p> <p>Con riferimento alla rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi, si verificherà la possibilità di incrementare il numero di informatori, eventualmente anche in collaborazione con altre Camere di commercio, al fine di consentire la ripresa delle quotazioni di quei prodotti per i quali si è valutata l'opportunità di sospendere la rilevazione, conformemente a quanto previsto dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0115332 del 23/06/2014.</p> <p><u>Tutela della proprietà industriale</u></p> <p>Il valore delle aziende è strettamente collegato a beni intangibili come il marchio, i brevetti, il design ecc.. L'innovazione, la creatività, il know-how, la ricerca, ma anche l'aspetto estetico dei prodotti nonché il carattere attrattivo dei marchi sono fattori che consentono alle imprese di essere competitive sul mercato. La valorizzazione della proprietà industriale rappresenta per l'impresa anche un efficace strumento di lotta alla concorrenza sleale. Considerata l'importanza strategica del settore, la Camera punterà</p>

sulla qualità e la capillarità sul territorio del servizio degli sportelli marchi e brevetti e si impegna a mantenere uno sportello presso tre sedi camerale ed uno sportello aperto dal lunedì al venerdì (compatibilmente con le previsioni degli eventuali protocolli di sicurezza di tempo in tempo vigenti e finalizzati al contenimento dell'emergenza epidemiologica) in ognuna delle province di Forlì-Cesena e di Rimini.

Registro Informatico dei protesti delle cambiali e degli assegni

Il Registro Informatico dei protesti offre alla collettività uno strumento affidabile e trasparente, indicativo della situazione debitoria e della solvibilità di soggetti imprenditori e non. Fornisce infatti importanti informazioni su cambiali ed assegni non pagati. In considerazione di tale importante funzione svolta dal Registro informatico, la Camera di commercio garantisce la capillarità sul territorio del servizio di rilascio visure protesti.

E' altresì assicurato il tempestivo aggiornamento del registro sia mediante la pubblicazione mensile dei protesti levati che la cancellazione degli stessi per avvenuto pagamento, riabilitazione o erronea/illegittima levata, nel rigoroso rispetto dei termini di legge.

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Realizzazione piano di azioni per la garanzia di meccanismi trasparenti e partecipativi di rilevazione dei prezzi	Azioni di garanzia rilevazione prezzi realizzate	33,3	N.	>= 1	>= 1	>= 1
Presidio sul territorio degli sportelli di tutela della proprietà industriale ¹⁶	Sedi in cui è attivo lo sportello di tutela della proprietà industriale	33,3	N.	= 3	= 3	= 3
Presidio della tempestività di evasione delle istanze di cancellazione protesti	Tempo medio annuo di evasione delle istanze (gg. consecutivi contati a calendario)	33,4	gg.	<= 20	<= 20	<= 20

Ambito strategico	2 COMPETITIVÀ DELLE IMPRESE
Linea strategica	2G Risoluzione delle controversie alternativa alla giustizia ordinaria
Obiettivo strategico	2G1 Favorire la diffusione della cultura della conciliazione e l'utilizzo di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	012 – "Regolazione dei mercati"
Programma (DM 27/3/2013)	004 – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"
Dirigente responsabile	Dirigente Area 1
Risultato strategico atteso	<p>Nel triennio considerato, l'obiettivo della Camera sarà quello di consolidare il servizio di mediazione ed il servizio di arbitrato amministrato, curando ogni attività informativa e formativa direttamente, attraverso newsletter e/o mail massive nelle quali saranno riportate le novità di carattere normativo e/o giurisprudenziale, e indirettamente, attraverso attività convegnistica e collaborazioni con altri Enti o organismi, pubblici e privati, accomunati dal medesimo scopo.</p> <p>Sarà necessario poi svolgere azioni di monitoraggio e di manutenzione dei servizi al pubblico, eventualmente modificando i Regolamenti del servizio, che com'è noto costituiscono offerta al pubblico di servizio.</p> <p>In tale processo di revisione potranno essere coinvolti gli stakeholder interni (organi camerali e dirigenti) e gli stakeholder esterni (Ministero di Giustizia, Ministero delle Attività Produttive, Unioncamere, associazioni di categoria e ordini professionali).</p> <p>Il risultato strategico atteso è quello di mantenere fruibili, appetibili ed apprezzati i servizi di mediazione e arbitrato resi dalla Camera di commercio della Romagna, misurando il gradimento dell'utenza mediante la somministrazione di schede di valutazione che deve risultare, in una scala di valori da 1 a 5, pari o maggiore di 3.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Presidio del livello di soddisfazione dell'utenza del servizio di mediazione (scala di valori da 1 a 5)	Media del grado di soddisfazione del servizio di mediazione	100	N.	>= 3	>= 3	>= 3

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione
Obiettivo strategico	3A1 Valorizzare in chiave strategica la pianificazione, la programmazione e il controllo e il coinvolgimento degli stakeholder
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma (DM 27/3/2013)	003 – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 1
Risultato strategico atteso	<p>Nel triennio 2021-2023 il processo di pianificazione, programmazione e controllo continuerà ad essere un asset prioritario e oggetto di valorizzazione specifica sul quale la Camera della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini farà affidamento per interpretare lo scenario di riferimento e per tradurre in azioni efficaci le strategie di Ente.</p> <p>In particolare, la Camera proseguirà il processo di miglioramento del ciclo della performance garantendo l'integrazione con il ciclo di contabilità e bilancio, un'attenzione specifica ai temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione e la compliance con le evoluzioni del quadro normativo e organizzativo di riferimento.</p> <p>Anche una maggiore integrazione con il controllo di gestione sarà oggetto di azioni specifiche.</p> <p>Complessivamente la funzione sarà interessata in modo particolare da attività di adeguamento agli strumenti e alle linee guida del Sistema Camerale che in questa fase post riforma stanno progressivamente mettendo a regime aspetti cruciali dei vari processi. Le attività di miglioramento della pianificazione, programmazione e controllo saranno realizzate con il coinvolgimento degli stakeholder a partire da quelli interni (in modo particolare Dirigenza e Posizioni Organizzative) e promuovendo i relativi strumenti come asset strategici di una cultura organizzativa condivisa.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Individuazione aree di miglioramento della pianificazione e programmazione e controllo di gestione ¹⁷	Analisi di dettaglio	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1

¹⁷ Baseline 2019: N. 1

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione
Obiettivo strategico	3A2 Ottimizzare l'organizzazione e valorizzare le risorse umane e il capitale intellettuale
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma (DM 27/3/2013)	003 – "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"
Dirigente responsabile	Dirigente Area 1
Risultato strategico atteso	<p>L'obiettivo strategico della Camera nel triennio è quello di creare un clima di lavoro e professionale positivo e stimolante nel quale le persone si sentano motivate, coinvolte e valorizzate e dove possano "fare squadra" ottenendo, per quanto possibile, soddisfazione individuale, concreti risultati di gruppo e fidelizzazione all'Ente di appartenenza.</p> <p>Il risultato al quale la Camera punta nel triennio è quello di diventare sempre più un'organizzazione orientata ad una logica di rete all'interno e verso l'esterno, alla responsabilizzazione per processi e obiettivi e alla misurazione e al controllo dei risultati.</p> <p>Per ottenere quindi una gestione efficiente nel difficile contesto attuale, l'Ente deve sapere sfruttare al massimo le potenzialità dei propri dipendenti, dato che l'apporto e la produttività che il capitale umano è in grado di dare costituiscono il perno attorno al quale ruota il successo dell'azione amministrativa.</p> <p>Il piano delle azioni di valorizzazione delle risorse umane prevederà pertanto: il perfezionamento dell'omogeneizzazione nell'applicazione degli istituti giuridici ed economici che riguardano il personale, l'integrazione del personale con azioni di mobilità e sviluppo professionale, la diffusione della cultura dell'innovazione, la promozione della formazione permanente (come leva per favorire il migliore funzionamento dell'Ente e i processi di crescita professionale) e un'attività continua di comunicazione interna che consenta la condivisione e un accesso efficace alle informazioni anche considerata l'attuale suddivisione del personale in quattro sedi di lavoro. Un'attenzione particolare sarà dedicata inoltre al tema strategico dello smart working e alle opportunità connesse a tale modalità di lavoro per migliorare complessivamente le performance organizzative e individuali nell'Ente.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Realizzazione incontri relativi al miglioramento organizzativo, delle funzioni svolte e dei servizi resi ¹⁸	Incontri con i responsabili di funzione, con le Organizzazioni Sindacali territoriali e/o con le RSU e/o con tutto il personale	100	N.	>= 4	>= 4	>= 4

18 Baseline 2019: N. 4

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE								
Linea strategica	3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione								
Obiettivo strategico	3A3 Razionalizzare le risorse strumentali e salvaguardare l'equilibrio economico di medio-lungo periodo								
Anni di riferimento	2021-2022-2023								
Modalità di realizzazione	Intervento diretto								
Missione (DM 27/3/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"								
Programma (DM 27/3/2013)	003 – "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"								
Dirigente responsabile	Dirigente Area 1								
Risultato strategico atteso	<p>La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini ha delineato, a partire dal Programma pluriennale 2017-2021, il proprio assetto organizzativo complessivo e di funzionalità, in un'ottica di sostenibilità economico-finanziaria di medio-lungo periodo, tenendo conto del drastico calo strutturale delle entrate caratteristiche, per essere in grado di assolvere in modo puntuale alla propria nuova mission, in un'ottica di sussidiarietà e vicinanza alle imprese e al territorio.</p> <p>Il bilanciamento tra risorse ed impieghi ogni anno sarà garantito esclusivamente da risorse proprie (di esercizio ed eventualmente anche patrimonializzate, attraverso l'impiego di quota parte del fondo di cassa disponibile, a rinforzo degli interventi a favore del territorio e delle imprese, e comunque entro determinati limiti massimi predefiniti per non compromettere l'equilibrio nel lungo termine), senza necessità di ricorso all'indebitamento. In particolare, per il triennio 2017-2019 era stato previsto un utilizzo massimo di avanzo patrimonializzato pari a euro 1.500.000,00, mentre a partire dal 2020 era stato previsto, prudenzialmente, un bilancio in pareggio, riservandosi, una ulteriore valutazione a posteriori sulla base dell'effettivo impiego delle predette risorse e degli indicatori economico-finanziari sulla solidità patrimoniale e finanziaria dell'ente al fine di rivedere, eventualmente, le politiche di bilancio adottate per il restante periodo (2020-2021) del mandato dell'attuale Consiglio. Ciò anche in considerazione del fatto che il 2019 era l'ultimo anno del triennio per il quale era stato previsto l'incremento del 20% del diritto annuale, incremento attraverso il quale, a partire dal 2017, è finanziata una parte consistente del piano delle iniziative rappresentata dalla realizzazione di progetti nazionali e regionali oggetto di intesa con la Regione Emilia-Romagna ed approvati con decreto dal MSE, in conformità alla procedura di cui alla Legge n. 580/93.</p> <p>Allo stato attuale, nel formulare le previsioni per un ulteriore triennio, c'è da considerare, oltre alla conferma dell'aumento del 20% del diritto annuale stabilita dal Decreto Ministeriale 12 marzo 2020 per il triennio 2020-2022, anche l'andamento dei risultati economici del triennio 2017-2019 che si riepiloga di seguito:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">esercizio 2017</td> <td style="text-align: right;">- 681.843,87</td> </tr> <tr> <td>esercizio 2018</td> <td style="text-align: right;">+ 486.335,30</td> </tr> <tr> <td>esercizio 2019</td> <td style="text-align: right;"><u>+ 810.613,63</u></td> </tr> <tr> <td>Saldo del triennio</td> <td style="text-align: right;">+ 615.105,06</td> </tr> </table> <p>Inoltre, bisogna tener conto degli interventi straordinari apportati sul bilancio preventivo 2020 dal Consiglio (con i provvedimenti n. 8 del 7 maggio 2020 e n. 12 dell'8 luglio 2020) per aumentare e migliorare il sostegno all'economia del territorio nell'attuale periodo di grave crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19.</p> <p>In particolare, il Consiglio ha deciso di utilizzare nel solo esercizio 2020 l'intera somma</p>	esercizio 2017	- 681.843,87	esercizio 2018	+ 486.335,30	esercizio 2019	<u>+ 810.613,63</u>	Saldo del triennio	+ 615.105,06
esercizio 2017	- 681.843,87								
esercizio 2018	+ 486.335,30								
esercizio 2019	<u>+ 810.613,63</u>								
Saldo del triennio	+ 615.105,06								

dell'avanzo patrimonializzato di cui era stato previsto l'utilizzo nel biennio 2020-2021 e parallelamente di utilizzare anche l'intero avanzo economico risultante dal bilancio di esercizio 2019, rinviando la decisione di rivedere, eventualmente, l'obiettivo strategico per il 2021 in sede appunto di Relazione Previsionale e Programmatica.

Considerando il perdurare dell'emergenza sanitaria, sia a livello nazionale che mondiale e tenendo conto delle previsioni economiche per il prossimo futuro, è evidente che il sostegno alle imprese del territorio dovrà proseguire anche nei prossimi anni con quante più risorse possibili; pertanto, anche tenuto conto dell'entità del fondo cassa attuale (circa euro 28.700.000,00 al 16 settembre 2020) si ritiene opportuno utilizzare una quota dell'avanzo patrimonializzato anche nell'annualità 2021 (ultimo anno del mandato degli attuali Organi) rinviando le ulteriori e successive valutazioni ai nuovi Organi.

Allo stato attuale non è determinabile l'impatto che la crisi economica avrà sulle entrate camerali, per cui le previsioni in tal senso non possono che essere effettuate in modo prudenziale.

Sempre al fine di reperire maggiori risorse da destinare all'attività promozionale dell'Ente, proseguirà lo sforzo di contenimento dei costi di funzionamento e di struttura anche se le economie di spesa realizzabili possono considerarsi ormai non più incrementabili in modo significativo in quanto, col passare del tempo, l'entità dei risparmi tende a consolidarsi. Il proseguimento, anche nei prossimi anni, delle politiche di riduzione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi già avviate da tempo, fanno ragionevolmente ipotizzare che le spese di funzionamento non aumenteranno rispetto alla media del primo triennio di operatività della Camera di commercio della Romagna (2017-2019).

Allo stesso scopo, proseguiranno gli interventi per attuare il piano di razionalizzazione delle sedi camerali e degli immobili di proprietà, mentre per quanto riguarda il miglioramento dell'efficienza interna, saranno riviste le procedure e le attribuzioni degli uffici amministrativi anche a seguito della prevista modifica del software di gestione degli apparati amministrativo-contabili da parte di InfoCamere (allo stato attuale prevista alla fine del 2021). Relativamente alla razionalizzazione degli immobili, nel corso della progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria della sede di Rimini, V. Sigismondo e tenuto conto anche dell'acquisto del locale adiacente alla sede stessa (rogito effettuato il 5 agosto 2019) al fine di ampliarla e di consentire la dismissione del contratto di locazione per l'immobile di V. Vespucci, è emersa la necessità di rivedere la dotazione tecnologica della sede di Rimini nel suo complesso e, in particolare, l'adeguamento dei locali tecnici. Si tratta di un ulteriore progetto non previsto inizialmente nel piano di razionalizzazione che sarà realizzato anche in collaborazione con Infocamere e che si concluderà presumibilmente nel 2021 con la trasformazione delle reti di collegamento fra tutte le sedi. Inoltre, anche per gli effetti della pandemia, la progettazione dell'adeguamento dei locali dell'ex bar ha subito un rallentamento per cui i relativi lavori dovrebbero essere avviati nel 2021 e concludersi, al più tardi, nel 2022.

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Realizzare ulteriori economie di gestione dopo il primo triennio dall'operazione di accorpamento	Oneri di funzionamento anno t / media sommatória oneri funzionamento anni 2017-2018-2019	25	N.	< 1	< 1	//
Ricorso al capitale di credito ¹⁹	Capitale di credito	25	Euro	= 0	= 0	= 0

¹⁹ Baseline 2019: Euro 0

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Utilizzo avanzo disponibile nel triennio 2021/2023	Sommatoria perdita dall'anno 2021 all'anno t	25	Euro	<= 1.000.000	<= 1.000.000	<= 1.000.000
Attuazione azioni programmate nel piano di razionalizzazione degli immobili camerali (per step) ²⁰	Attuazione azioni programmate nel piano di razionalizzazione degli immobili camerali	25	Data	<= 31/12/2021	<= 31/12/2022	//

²⁰ Baseline 2019: 31/12/2019

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione
Obiettivo strategico	3A4 CISE: Mantenere e valorizzare l'accreditamento di CISE nell'ambito della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento tramite l'Azienda speciale CISE
Missione (DM 27/3/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma (DM 27/3/2013)	003 – "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"
Direttore responsabile	Direttore Azienda speciale CISE
Risultato strategico atteso	<p>Nell'ambito dei propri fini istituzionali, allo scopo di potenziare la propria attività in relazione ai temi dell'innovazione, della digitalizzazione, dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale delle imprese, la Camera si avvale della sua Azienda speciale CISE - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico.</p> <p>L'Azienda speciale contribuisce al perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi della Camera, attraverso programmi di attività concordati con l'Ente e contribuisce a rafforzarne l'impatto sul territorio anche attraverso la partecipazione diretta di CISE a progetti europei e regionali. Inoltre, CISE svolge importanti attività nell'ambito della certificazione e formazione per la responsabilità sociale delle imprese, e nel suo operato agisce con l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra risorse dalla Camera e risorse reperite in modo indipendente.</p> <p>L'attività di CISE è incentrata su progetti di stimolo all'innovazione tipicamente trasversali alle diverse aree di competenza ed orientati ai principi dell'innovazione responsabile (sostenibile, inclusiva, aperta), per la diffusione della quale CISE si è attivato in modo pionieristico, diventando parte del dibattito europeo in materia.</p> <p>CISE è pienamente inserito nell'ecosistema locale dell'innovazione e collabora regolarmente con gli altri attori del sistema, sia nelle fasi di progettazione e pianificazione delle attività, sia nella loro organizzazione operativa, promozione e realizzazione. La relazione con i diversi attori dell'ecosistema dell'innovazione è facilitata e potenziata dall'appartenenza di CISE alla Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, con l'accreditamento come centro per l'innovazione.</p> <p>Il mantenimento dell'accreditamento come centro per l'innovazione della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, pur non rappresentando un obbligo per l'Azienda speciale, tuttavia costituisce un importante veicolo di networking e rappresenta un'opportunità di miglioramento continuo poiché richiede la necessità di riesaminare periodicamente l'organizzazione delle attività che ricadono nell'ambito dell'accreditamento stesso. L'obiettivo strategico in esame consiste quindi nel mantenere l'accreditamento e coglierne gli stimoli al miglioramento organizzativo e che vanno oltre alla conformità dinamica ai requisiti dell'accreditamento stesso.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Realizzazione delle azioni di miglioramento individuate dalla Direzione	Azioni di miglioramento realizzate / Azioni di miglioramento individuate dalla Direzione	100	%	>= 80%	>= 80%	>= 90%

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione
Obiettivo strategico	3A5 Rafforzare l'identità della Camera e ottimizzare il flusso informativo verso il sistema economico e il rapporto con l'utenza (URP) e gli stakeholder
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma (DM 27/3/2013)	003 – "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"
Dirigente responsabile	Dirigente Area 1
Risultato strategico atteso	<p>Nel triennio 2021-2023 l'attività di comunicazione, continuerà nelle azioni mirate a consolidare l'immagine e il posizionamento dell'Ente, pertanto sarà orientata a fare conoscere i servizi camerali in modo da sviluppare, sia la percezione dell'efficacia delle azioni camerali per il supporto al sistema imprenditoriale e al territorio, sia la totale trasparenza dell'attività svolta. Sempre con l'obiettivo sfidante di delineare e comunicare efficacemente l'immagine e il ruolo del nuovo Ente nel proprio territorio di riferimento sarà utilizzata una modalità di comunicazione multicanale per raggiungere i principali stakeholder e gli utenti e consentire una capillare circolazione delle informazioni sui servizi e le attività della Camera.</p> <p>La difficile situazione vissuta nel corso del 2020, causa pandemia da Covid-19, ha dimostrato e consolidato il ruolo della Camera quale Istituzione autorevole capace di restituire al territorio, attraverso il proprio Osservatorio economico, elaborazioni e analisi locali dello scenario economico e sociale, derivanti dalla considerevole mole di dati economici di cui è detentrica. Un'attività fondamentale, ancor più in questo momento difficile e inedito, per cogliere, leggere e comprendere le tendenze in atto e per supportare dal punto di vista informativo i processi di crescita e coesione del territorio, lo sviluppo del sistema imprenditoriale e l'efficacia delle proprie strategie e dei propri interventi e rispetto alla quale la funzione di comunicazione riserverà una particolare attenzione.</p> <p>Complessivamente, considerata la rilevanza della comunicazione sui mass media tradizionali (giornali, radio, ecc.) attraverso strumenti quali comunicati stampa e conferenze, sarà progressivamente migliorato anche il rapporto con le redazioni locali, in modo da promuovere una più piena e corretta conoscenza delle attività camerali e del ruolo dell'Ente e valorizzare il relativo network territoriale.</p> <p>Per definire il modello e gli strumenti di comunicazione più efficaci, in particolare nell'utilizzo dei social media, si continuerà nell'analisi puntuale di mezzi e risorse a disposizione, adeguandoli in base alle necessità e alle risorse disponibili.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Potenziamento delle attività di comunicazione attraverso l'analisi dei mezzi più efficaci ²¹	Analisi dei mezzi di comunicazione più efficaci	100	N.	>= 1	>= 1	>= 1

21 Baseline 2019: N. 1

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3A Valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, razionalizzazione, qualità, efficienza e innovazione
Obiettivo strategico	3A6 Garantire il miglioramento dell'azione amministrativa, anche sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, nel rispetto delle norme e dei principi anche di derivazione giurisprudenziale
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma (DM 27/3/2013)	003 – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 1
Risultato strategico atteso	<p>Un importante obiettivo che la Camera si propone di realizzare nel triennio considerato è quello di garantire il miglioramento dell'azione amministrativa sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, nel rispetto delle norme e dei principi anche di derivazione giurisprudenziale, attraverso il supporto agli uffici e ai servizi nella predisposizione degli atti.</p> <p>Il quadro normativo in costante evoluzione in svariati e articolati ambiti di interesse e la complessità di alcuni processi di competenza della Camera rendono infatti necessario un supporto qualificato e puntuale sulle questioni di maggiore rilevanza e interesse per il buon funzionamento dell'Ente.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Supporto legale agli uffici e ai servizi	Email informative o pareri resi	100	N.	>= 4	>= 4	>= 4

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3B E-government, dematerializzazione e digitalizzazione
Obiettivo strategico	3B1 Attuare iniziative finalizzate alla trasformazione digitale della Camera
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma (DM 27/3/2013)	003 – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 2

Risultato strategico atteso La Camera di commercio della Romagna fin dalla sua istituzione si è adoperata per dotarsi di strutture tecnologiche informatiche e telematiche moderne ed efficienti in grado di rispondere alle specifiche esigenze organizzative interne, di realizzare e fornire servizi digitali alla propria utenza di riferimento e di costruire modelli di relazione trasparenti e aperti con imprese e cittadini.

Nei primi anni di attività il focus degli interventi ha riguardato soprattutto la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture, in coerenza con la struttura logistica del nuovo Ente e il suo funzionigramma, del nuovo sito internet istituzionale con i suoi contenuti informativi, dell'area dedicata alla trasparenza, alle funzioni interattive e in grado di ospitare nuovi servizi on line dedicati ad utenza e personale camerale. Un'attività che comunque proseguirà anche per i prossimi anni, in un'ottica di continuo miglioramento e di aderenza agli standard normativi e alle disposizioni di tempo in tempo vigenti in materia di transizione digitale della pubblica amministrazione, per stare al passo con le più moderne tecnologie, coglierne opportunità e vantaggi, salvaguardare gli investimenti già realizzati e rispondere in modo puntuale ai bisogni del territorio e dell'Amministrazione. In particolare gli sforzi del neo costituito Ufficio di Supporto alla Transizione Digitale e del suo Responsabile, con il fondamentale supporto dell'Azienda speciale CISE, si concentreranno sempre di più su temi ICT strategici ed attuali come la sicurezza informatica, l'accessibilità, l'interoperabilità, lo sviluppo delle competenze digitali e il lavoro a distanza. Dopo l'adozione nel 2020 del primo Piano Triennale dell'informatica, nel triennio la Camera intende proseguire nella programmazione organica e completa di tutte le azioni necessarie per governare il proprio processo di progressiva digitalizzazione con aggiornamenti annuali e a scorrimento in coerenza con il Piano di Azione Europeo sull'eGovernment, la Strategia nazionale e le direttive impartite in materia di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione.

Tale Piano, redatto con il supporto direzionale del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), in particolare delinea nell'orizzonte temporale di riferimento i progetti e le azioni da realizzare distinti per i seguenti ambiti strategici così come individuati da Agid: infrastrutture, interoperabilità, sviluppo di servizi e competenze digitali, trasparenza e accessibilità, piattaforme digitali, valorizzazione del patrimonio documentale camerale (sviluppo dati digitali), cybersecurity tutela della privacy e promozione di ecosistemi digitali.

Verrà altresì previsto un monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni previste nel piano e sarà elaborato per la prima volta nel 2021 un format di rendiconto annuale con l'indicazione delle azioni svolte e dei risultati conseguiti.

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Predisposizione Piano triennale dell'informatica	Predisposizione Piano triennale dell'informatica	50	data	<= 30/04/2021	<= 31/03/2022	<= 31/03/2023

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Attuazione del programma di attività per la transizione digitale in più ambiti strategici di intervento del Piano triennale dell'informatica	Ambiti strategici in cui sono stati realizzati progetti e azioni	50	N.	≥ 2	≥ 2	≥ 2

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3B E-government, dematerializzazione e digitalizzazione
Obiettivo strategico	3B2 Incrementare il processo di dematerializzazione e uniformare la gestione del flusso documentale
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma (DM 27/3/2013)	003 – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 2
Risultato strategico atteso	<p>A partire dal 2021 la Camera della Romagna aderirà al nuovo Progetto nazionale di sistema promosso da Unioncamere con la Sovrintendenza del Lazio che porterà all'adozione di un nuovo Piano di classificazione dei documenti delle Camere di commercio. Il progetto, a partecipazione obbligatoria, avrà un notevole impatto su tutta la documentazione e la manualistica adottata nell'Ente e richiederà anche una revisione degli atti già recentemente riformati nel corso del biennio 2019-2020.</p> <p>L'avvio, previsto per la nostra Camera a partire da marzo 2021, e l'entrata a regime del nuovo sistema, data la vastità e la trasversalità della materia, richiederanno un notevole impegno della struttura organizzativa e numerosi aggiustamenti in corso d'opera, tenuto conto dell'esperienza via via maturata e dei suggerimenti di miglioramento/revisione che Unioncamere nazionale e/o le singole Camere proporranno.</p> <p>Con l'occasione verrà altresì prevista una razionalizzazione del processo di gestione dei flussi documentali, soprattutto in entrata, in parallelo alla realizzazione dei lavori di manutenzione degli immobili camerale che porteranno a regime a una riduzione da quattro a tre sedi.</p> <p>Grande attenzione verrà data, come in passato, alla promozione della massima digitalizzazione possibile dei flussi documentali sia in entrata che in uscita, fermo restando che la digitalizzazione totale del flusso in entrata non è possibile dipendendo da fattori esterni non totalmente gestibili dall'Ente, in quanto non è escludibile in modo assoluto l'arrivo di documenti non digitali.</p> <p>Per la valorizzazione del patrimonio documentale, la Camera della Romagna continuerà con le attività connesse alla fruibilità pubblica dei documenti presenti nella Biblioteca di Ente e dei beni dell'Archivio professionale dell'Ing. Luciano Ravaglia, professionista forlivese, pervenuti all'Ente per legato testamentario.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Partecipazione al progetto “Adozione del nuovo Piano di classificazione dei documenti delle Camere di commercio”	Attività realizzate / attività previste annualmente come da apposito piano operativo da redigere	100	%	= 100%	= 100%	= 100%

Ambito strategico	3 COMPETITIVITÀ DELL'ENTE
Linea strategica	3C Trasparenza, legalità ed integrità
Obiettivo strategico	3C1 Promuovere la legalità e la lotta alle infiltrazioni criminali nel tessuto economico locale; implementare la trasparenza e l'accessibilità totale alle informazioni, agli atti e alla documentazione amministrativa concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente camerale e le misure di prevenzione e contrasto della corruzione
Anni di riferimento	2021-2022-2023
Modalità di realizzazione	Intervento diretto
Missione (DM 27/3/2013)	032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma (DM 27/3/2013)	003 – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
Dirigente responsabile	Dirigente Area 2
Risultato strategico atteso	<p>La crisi economica innescata dalla diffusione nel nostro Paese del Covid-19, come noto, porta con sé anche il rischio concreto di favorire le infiltrazioni criminali e fenomeni quali l'usura, la nascita o il subentro in imprese di soggetti collegati alla criminalità organizzata. Si tratta di rischi che interessano concretamente anche un territorio come quello di riferimento della Camera che presenta caratteristiche di elevata imprenditorialità e capacità di produrre ricchezza e quindi attrattivo, purtroppo, anche per questo tipo di fenomeni.</p> <p>La Camera su questi temi è presente e vigile, unitamente alle altre Pubbliche Autorità e alle Associazioni di categoria, e continuerà a fornire un contributo attivo attraverso il proprio sportello Legalità e nell'ambito di accordi, protocolli nazionali e territoriali e progetti partecipati in materia, con azioni positive e di promozione della cultura della legalità. A tal fine prenderà a riferimento anche il Testo Unico per la Promozione della Legalità adottato dalla Regione Emilia-Romagna.</p> <p>La Camera inoltre intende continuare a perseguire la politica della trasparenza come strumento per garantire il buon andamento e l'imparzialità della propria azione nello svolgimento delle attività connesse alle priorità strategiche individuate.</p> <p>Nel processo di miglioramento continuo intrapreso si terrà conto in primis delle aree prioritarie di intervento suggerite in materia dal proprio OIV per consentire una maggiore partecipazione ed incrementare l'efficacia dell'esercizio del diritto di accesso da parte dell'utenza con specifico riferimento alle informazioni presenti sul sito nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Il tutto per diventare un Ente ancora più aperto nei confronti delle imprese e della comunità del territorio di riferimento.</p> <p>Parimenti la Camera considera prioritario l'inserimento nella propria programmazione di azioni sia per la prevenzione che per il contrasto alla corruzione, principalmente attraverso la revisione del Piano Triennale e la sua attuazione, in conformità alle nuove disposizioni di indirizzo normative recentemente emanate in materia.</p> <p>Infine, si proseguirà anche con le attività di sviluppo delle competenze e della cultura della integrità e della lotta alla corruzione nei confronti del personale camerale, avvalendosi anche della intranet camerale e di altri strumenti di informazione/formazione a distanza.</p>

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Azioni e/o misure organizzative attuate in materia di trasparenza e corruzione	Numero azioni annuali realizzate	33,3	N.	>= 2	>= 2	>= 2

Indicatore	Algoritmo	Peso	U.M.	Target 2021	Target 2022	Target 2023
Procedimenti disciplinari avviati a carico del personale camerale derivanti da comportamenti in violazione delle disposizioni anticorruzione e dei codici di comportamento ²²	Numero casi violazioni riscontrate e contestate al personale camerale nell'anno	33,3	N.	<= 0	<= 0	<= 0
Azioni intraprese in tema di legalità	Numero azioni annualmente svolte	33,4	N.	>= 1	>= 1	>= 1

22 Baseline 2019: N. 0

3. RISORSE UMANE PER LA PIANIFICAZIONE

Tra i propri asset strategici, la Camera attribuisce un ruolo prioritario all'ottimizzazione dell'organizzazione e alla valorizzazione delle risorse umane e alle relative politiche di gestione che rivestono un ruolo sempre più determinante soprattutto per migliorare l'efficienza e l'efficacia della propria azione.

Orienta quindi i suoi interventi affinché la struttura e la gestione del personale e dell'organizzazione siano in grado di supportare e realizzare le strategie dell'Ente al fine di conseguire benefici reali in termini di risultati in relazione alla qualità e alle performance attese.

Ciò premesso, va evidenziato che l'anno 2020 può essere considerato per l'organizzazione dell'Ente un anno particolarmente complesso in quanto caratterizzato dall'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19.

In questo scenario la Camera di commercio ha fatto ricorso al lavoro agile o smart working per garantire la prosecuzione dell'attività e, contestualmente, tutelare la salute dei propri dipendenti e degli utenti. Questa scelta organizzativa è stata indicata dallo stesso Governo, che, sin dai primi DPCM e successivamente con il Decreto 'Cura Italia', ha individuato nel lavoro agile la modalità ordinaria di esecuzione della prestazione lavorativa, laddove in concreto compatibile.

L'istituto ha quindi trovato ampia applicazione, non nella sua veste originaria introdotta e disciplinata dalla legge n. 81 del 22 maggio 2017, ma in una veste adattata alla situazione di emergenza. E' cambiata infatti la finalità dello smart working che, da strumento per incrementare la competitività e, al contempo, conciliare i tempi di vita e di lavoro (art. 18, L.81/2017), è divenuto strumento di contenimento del contagio e prevenzione della sua diffusione attuato mediante l'isolamento domiciliare. Ne è conseguita un'applicazione dello smart working (per modalità, durata e soggetti a vario titolo coinvolti) del tutto nuova, con deroghe sia ai vincoli e alle regole sancite nell'accordo individuale che all'informativa (e alla valutazione dei rischi) in materia di sicurezza del lavoro.

Il D.L. n. 34/2020 "decreto rilancio", convertito in L. 77/2020, (art. 263) ha poi richiesto alle amministrazioni di adeguare la propria operatività alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, mediante una programmazione più organica dello smart working. La norma prevede la realizzazione di una mappatura delle attività che possono essere svolte anche non in presenza senza alcun impatto negativo in termini di quantità e qualità nell'erogazione dei servizi, al fine di creare le basi per un'organizzazione orientata a una logica di rete all'interno e verso l'esterno, alla responsabilizzazione per processi e obiettivi e al controllo dei risultati, sfruttando al massimo le potenzialità dei propri dipendenti, dato che l'apporto e la produttività che il capitale umano è in grado di dare costituiscono il perno attorno al quale ruota il successo dell'azione amministrativa. Il relativo POLA (Piano organizzativo del lavoro agile) dovrà individuare le modalità attuative prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60% dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

Va aggiunto inoltre che il piano delle azioni di valorizzazione delle risorse umane della Camera dovrà prevedere: la promozione della formazione permanente come leva per favorire il migliore funzionamento dell'Ente e i processi di crescita professionale; un'attività permanente e continua di comunicazione interna che consenta la condivisione e un accesso efficace alle informazioni anche considerata l'attuale suddivisione del personale in quattro sedi di lavoro.

In relazione poi alle principali dinamiche organizzative strutturali, la dotazione di risorse umane sulla quale la Camera di commercio della Romagna può attualmente contare per realizzare il mandato istituzionale e le proprie linee strategiche è riportata di seguito, posto che nel 2021 proseguirà il lavoro necessario a migliorare l'organizzazione dell'Ente e a garantire una dotazione di personale idonea a far fronte alle attività di competenza della Camera di commercio.

Personale previsto in servizio al 1/1/2021

Tipologia contrattuale	Dotazione organica Decreto MISE 16/2/2018	Personale in servizio al 1/1/2021	Personale vacante
Dirigenti	3	2	- 1
Categoria D * (ex D3=6 – ex D1=27)	33	29	-4
Categoria C	76	65	- 11
Categoria B3	13	12	- 1
Categoria B1	4	3	-1
Totale	129	111	-18

* Il CCNL 2016/2018 ha unificato nell'unica categoria D le precedenti categorie di ingresso D1 e D3.

Considerata la progressiva riduzione del personale in servizio che ha contraddistinto gli ultimi anni, il mantenimento degli elevati livelli di prestazione raggiunti nelle principali funzioni è da ritenersi quindi di per sé obiettivo sfidante e di miglioramento nell'ambito del ciclo della performance.

In merito poi all'**Azienda speciale CISE**, va evidenziato che la dotazione di risorse umane è funzionale sia alle attività realizzate su mandato diretto della Camera di commercio, sia alle attività realizzate a fronte di risorse provenienti da altri soggetti pubblici e privati.

Il personale dell'Azienda speciale è composto da competenze tecniche specifiche nelle aree tematiche - istituzionali e di mercato - dell'innovazione, digitalizzazione, sviluppo sostenibile e responsabilità sociale delle imprese.

Operativamente, tutti i diversi membri di CISE, indipendentemente dall'inquadramento e in base alle caratteristiche ed obiettivi dei progetti sviluppati, compongono team a geometria variabile di persone e competenze.

Personale previsto in servizio al 1/1/2021

Quadri	Responsabile coordinamento e direzione operativa	1
1° livello	Responsabile amministrazione	1
	Responsabile attività istituzionali	1
	Responsabile servizi sistemi RSI	1
	Responsabile sistemi informativi	1
	Referente formazione / risorsa RSI	1
2° livello	Risorsa ICT e innovazione	1
	Risorsa RSI e amministrazione	1
3° livello	Risorsa ICT e RSI	1
	Risorsa RSI e amministrazione	1
Totale		9

4. RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER IL TRIENNIO 2021-2023 E PER IL PREVENTIVO E IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2021

4.1. BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2021-2023

La Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, a tutela dell'integrità del patrimonio dell'Ente ed in un'ottica di funzionamento di medio-lungo periodo, come nelle precedenti annualità, attuerà nel periodo di riferimento politiche di bilancio improntate al tendenziale pareggio e al contenimento dell'impiego dell'avanzo patrimonializzato.

Il bilanciamento tra risorse ed impieghi ogni anno sarà garantito esclusivamente da risorse proprie (di esercizio e patrimonializzate) attraverso l'impiego di quota parte del fondo di cassa disponibile, a sostegno degli interventi a favore del territorio e delle imprese, e comunque entro determinati limiti massimi predefiniti per non compromettere l'equilibrio nel lungo termine e garantire la sostenibilità sul piano economico-finanziario e patrimoniale di medio-lungo periodo senza necessità di ricorso all'indebitamento.

Sul fronte delle entrate caratteristiche, allo stato attuale, nel formulare le previsioni per il periodo 2021-2023, c'è da considerare la conferma dell'aumento del 20% del diritto annuale stabilita dal Decreto Ministeriale 12 marzo 2020 per il triennio 2020-2022, mentre non si hanno notizie certe per gli anni futuri a partire dal 2023.

Come già detto nel relativo obiettivo strategico, considerando il perdurare dell'emergenza sanitaria, sia a livello nazionale che mondiale e tenendo conto delle previsioni economiche per il prossimo futuro, è evidente che il sostegno alle imprese del territorio dovrà proseguire anche nei prossimi anni con quante più risorse possibili; pertanto, anche tenuto conto dell'entità del fondo cassa attuale (circa euro 28.700.000,00 al 30 settembre 2020) si ritiene opportuno utilizzare una quota dell'avanzo patrimonializzato anche nell'annualità 2021 (ultimo anno del mandato degli attuali organi) rinviando le ulteriori e successive valutazioni ai nuovi organi, nella convinzione che questa impostazione dei bilanci dei prossimi esercizi non pregiudichi comunque l'equilibrio patrimoniale dell'ente nel medio periodo.

Allo stato attuale non è determinabile l'impatto che la crisi economica avrà sulle entrate camerale, per cui le previsioni in tal senso non possono che essere effettuate in modo prudenziale.

Per quanto riguarda le altre entrate caratteristiche, non vi sono al momento previsioni di modifiche sostanziali, pertanto, nel periodo in esame, le risorse finanziarie dell'ente sono ipotizzate sostanzialmente stabili.

Massimo sarà lo sforzo di contenimento dei costi di funzionamento e di struttura: già a seguito dell'accorpamento si sono rilevate economie di spesa apprezzabili rispetto alle gestioni dei due Enti distinti e comunque proseguiranno le politiche di riduzione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi già avviate; è evidente che, con il trascorrere del tempo, l'entità dei risparmi conseguibili è pressoché consolidata.

L'impiego delle risorse dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- gli oneri per il personale dipendente allo stato attuale si stimano stabili rispetto all'anno corrente in quanto, a fronte di alcune delle cessazioni intervenute nel periodo 2017-2020, saranno attivate procedure di mobilità in entrata o di concorso anche in considerazione del superamento, a partire dal 2020, del blocco delle assunzioni imposto dalla legge di riforma del sistema camerale; è inoltre previsto il rinnovo contrattuale del personale dirigente nel 2021 e del restante personale nel 2022;
- l'ammontare degli oneri di funzionamento si stima anch'esso stabile rispetto al 2020 in quanto è pressoché completata la ridefinizione e la razionalizzazione di tutti i contratti; resta da completare il piano di razionalizzazione delle sedi che porterà alla dismissione della sede di V. Vespucci presumibilmente nel corso del 2022.

Nella tabella che segue sono delineate le ipotesi formulate che quindi tengono conto dell'incremento del 20% del diritto annuale fino al 2022 (dati in migliaia di euro):

FONTI	2021	2022	2023
Diritto annuale*	9.500	9.700	8.350
Diritti di segreteria	3.500	3.500	3.600

FONTI	2021	2022	2023
Altri proventi	750	750	800
Gestioni accessorie	50	50	50
Totale fonti	13.800	14.000	12.800
IMPIEGHI			
Personale	5.700	5.800	5.800
Funzionamento**	3.050	3.000	2.950
Interventi economici	3.000	2.150	1.750
Ammortamenti e accantonamenti*	3.050	3.050	2.300
Totale impieghi	14.800	14.000	12.800
<u>di cui finanziati da avanzo patrimonializzato</u>	1.000	0	0

* gli importi del diritto annuale e della relativa quota di accantonamento sono puramente indicativi, in quanto, allo stato attuale, non si dispone di dati statistici relativi all'anno 2020 sufficienti per fare delle proiezioni; tali importi saranno quindi definiti in modo più attendibile in sede di preventivo economico 2021;

** comprende anche, fra gli altri costi, versamenti "taglia-spese", imposte e tasse, automazione servizi, manutenzioni, assicurazioni, consumi.

Allo stato attuale si prevede, prudenzialmente, a partire dal 2022 un bilancio in pareggio, riservandosi una valutazione successiva dell'effettivo impiego delle risorse e degli indicatori economico-finanziari sulla solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente che dovrà essere effettuata dal nuovo Consiglio in sede di Programma pluriennale.

4.2. PREVISIONE DI MASSIMA DELLE RISORSE DISPONIBILI PER L'ANNO 2021

Alle attuali condizioni, si prospetta la seguente **situazione economica per l'anno 2021** (dati all'unità di euro):

proventi correnti	€	13.750.000
oneri correnti	€	14.800.000
risultato gestione corrente	€	- 1.050.000
gestione finanziaria	€	30.000
gestione straordinaria	€	20.000
rettifiche del valore dell'attivo	€	0
Risultato economico dell'esercizio	€	- 1.000.000
Utilizzo avanzo patrimonializzato a pareggio	€	1.000.000
Investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	€	10.000
Immobilizzazioni materiali	€	440.000
Immobilizzazioni finanziarie	€	0

Tra le immobilizzazioni materiali sono presenti investimenti in attrezzature, impianti, arredi, mobili e biblioteca per complessivi € 120.000,00.

La restante parte delle immobilizzazioni materiali (euro 320.000,00) è costituita prevalentemente dall'importo per i lavori della sede di Rimini V. Sigismondo n. 26 (ex bar), la cui progettazione è attualmente in corso.

Tutti gli investimenti saranno finanziati ricorrendo a quote di avanzo patrimonializzato disponibile.

Per il quadro delle risorse economiche per l'**Azienda speciale CISE** si rimanda invece al Preventivo economico 2021 della Camera di commercio.